

LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 06-04-2000
REGIONE TOSCANA

Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49.

Fonte: BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA
N. 17
del 17 aprile 2000

*IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROMULGA
la seguente legge:*

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1

(Finalità)

1. La Regione con la presente legge riconosce e tutela la biodiversità , in attuazione del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna) e in conformità con la direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. La Regione in particolare tutela la diversità :

- a) delle specie animali selvatiche e delle specie vegetali non coltivate;
- b) degli habitat;
- c) di altre forme naturali del territorio.

2. La Regione ai fini di cui al comma 1:

- a) riconosce gli habitat naturali e seminaturali, la flora e la fauna e le forme naturali del territorio quali beni di rilevante interesse pubblico;
- b) garantisce il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie, nella loro area di ripartizione naturale, ovvero, all'occorrenza, il loro ripristino;
- c) promuove la gestione razionale degli habitat di cui alla lettera b) assicurando al contempo la corretta fruizione del patrimonio naturale

da parte dei cittadini;

d) concorre alla formazione della Rete ecologica europea, denominata Natura 2000.

3. Con appositi allegati alla presente legge, per le finalità previste ai commi 1 e 2, sono individuati:

- a) gli habitat naturali e seminaturali e le specie animali e vegetali di interesse regionale, la cui conservazione può richiedere la designazione di Siti di Importanza Regionale (SIR) (allegato A);
- b) le specie animali protette ai sensi della presente legge (allegato B) e le specie animali soggette a limitazione nel prelievo (allegato B1);
- c) le specie vegetali protette ai sensi della presente legge (allegato C) e le specie vegetali soggette a limitazione nella raccolta (allegato C1)
- d) i Siti di Importanza Regionale (allegato D) comprendenti i Siti classificabili di Importanza Comunitaria (pSIC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS), i Siti di Interesse Nazionale (SIN) e i Siti di Interesse Regionale (SIR) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 10 novembre 1998, n. 342 (Approvazione siti individuati nel progetto Biotaly e determinazioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria Habitat).

4. I siti di cui all'allegato D nonché i Geotopi di Importanza Regionale (GIR), di cui all'art. 11, costituiscono risorse essenziali ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 2 della Legge regionale 16 gennaio 1995, n. 5 (Norme per il governo del territorio), e vengono inseriti in quanto tali nell'ambito del quadro conoscitivo previsto dalla stessa legge regionale in relazione agli strumenti urbanistici da essa disciplinati. Gli elementi conoscitivi in tal modo individuati concorrono inoltre alla redazione della Carta della natura di cui al comma 3 dell'art. 3 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), anche in conformità con gli atti statali di indirizzo.

5. La Regione persegue le finalità di cui alla presente legge tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, sia regionali che locali, nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 2

(Definizioni)

1. Ai sensi e per gli effetti della presente legge valgono le seguenti definizioni:

- a) area di collegamento ecologico funzionale: un'area che, per la sua

struttura lineare e continua o per il suo ruolo di collegamento, è essenziale per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche;

b) biodiversità : la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, degli ecosistemi terrestri, marini ed acquatici ed i complessi ecologici di cui fanno parte; ivi inclusa la diversità nell'ambito delle specie, tra le specie e tra gli ecosistemi;

c) conservazione in situ: un complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare gli habitat naturali o seminaturali e le popolazioni di flora e di fauna selvatiche in uno stato soddisfacente nonchè il mantenimento e la ricostituzione delle popolazioni vitali di specie nel loro ambiente naturale, e nel caso di specie addomesticate e coltivate, nell'ambiente in cui hanno sviluppato le loro proprietà caratteristiche;

d) conservazione ex situ: un complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare le popolazioni di flora e di fauna selvatiche in uno stato soddisfacente, attuate al di fuori del loro ambiente naturale;

e) ecotipo: forma morfologicamente distinta entro una specie, prodotta dalla selezione naturale;

f) geotopo di importanza regionale: forma naturale del territorio, di superficie o sotterranea, costituita da particolari emergenze geologiche, geomorfologiche e pedologiche, che presenta un rilevante valore ambientale, scientifico e didattico, la cui conservazione è strategica nell'ambito del territorio regionale;

g) habitat naturali di interesse regionale: gli ambienti terrestri o acquatici che si distinguono per le loro caratteristiche geografiche, abiotiche o biologiche, interamente naturali o seminaturali, elencati nell'allegato A, per i quali nel territorio regionale si verifichi una delle seguenti condizioni:

1. rischino di scomparire nella loro area di distribuzione naturale;
2. abbiano un'area di distribuzione ridotta a seguito della loro regressione o per il fatto che la loro area è intrinsecamente ristretta;
3. costituiscano esempi notevoli di caratteristiche tipiche del territorio regionale;

h) habitat di una specie: ambiente definito o caratterizzato da fattori biologici e abiotici specifici in cui vive la specie in una delle fasi del suo ciclo biologico;

i) rete Natura 2000: rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC). La rete Natura 2000 comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE;

l) Sito di Importanza Comunitaria (SIC): un sito che nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato A o di una specie di cui all'allegato B del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonchè della flora e della fauna selvatiche), in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza della rete ecologica Natura 2000, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione. Per le specie animali che occupano ampi territori, i Siti di Importanza Comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione;

m) Sito di Importanza Regionale (SIR): un'area geograficamente definita, la cui superficie sia chiaramente delimitata, che contribuisce in modo significativo a mantenere o ripristinare un tipo

di habitat naturale o di una specie di interesse regionale; per le specie che occupano ampi territori, i Siti di Importanza Regionale corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici e biologici essenziali alla loro vita e riproduzione. Ai fini della presente legge è considerato SIR anche un sito che nel corso dell'attuazione della direttiva 92/43/CEE viene classificato come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) o come Zona Speciale di Conservazione (ZSC);
n) specie di interesse regionale: le specie elencate nell'allegato A che nel territorio regionale:

1. sono vulnerabili e in pericolo di estinzione;
2. sono rare od endemiche e richiedono particolare protezione a causa della specificità o della vulnerabilità del loro habitat, oppure a causa del loro sfruttamento;

o) stato di conservazione di una specie: l'effetto della somma dei fattori che, influenzando sulla specie, possono alterarne a lungo termine la distribuzione e l'importanza delle popolazioni nel territorio regionale. Lo stato di conservazione è considerato soddisfacente quando si verificano una delle seguenti condizioni:

1. i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie indicano che essa continua e può continuare a lungo termine ad essere un'elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene;
2. l'area di distribuzione naturale delle specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
3. esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine;

p) stato di conservazione di un habitat naturale: l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterarne, a lunga scadenza, la distribuzione naturale, la struttura e le funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche. Lo stato di conservazione è definito soddisfacente quando si verificano una delle seguenti condizioni:

1. l'area di distribuzione naturale dell'habitat e la superficie che comprende sono stabili o in estensione;
2. la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile;
3. lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente e corrisponde a quanto indicato alla precedente lettera del presente comma;

q) Zona di Protezione Speciale (ZPS): un territorio idoneo per estensione e/o per localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'All. I della direttiva 79/409/CEE e successive modificazioni, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, tenuto conto delle necessità di protezione di queste ultime nella zona geografica marittima e terrestre a cui si applica la direttiva stessa; ai sensi e per gli effetti della presente legge possono essere ricomprese tra le ZPS altresì le Zone di Protezione di cui all'art. 14 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), qualora presentino i requisiti indicati dall'art. 4 della Direttiva 79/409/CEE;

r) Zona Speciale di Conservazione (ZSC): un Sito di Importanza Comunitaria designato in base all'articolo 3 comma 2 del DPR 8

settembre 1997, n. 357, in cui sono applicate le misure necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali o delle popolazioni delle specie per cui il sito è designato.

ARTICOLO 3

(Funzioni amministrative)

1. Le Province svolgono tutte le funzioni amministrative previste dalla presente legge, che non siano espressamente riservate alla competenza regionale, ed in particolare provvedono all'attuazione delle misure di tutela disciplinate nel CAPO II. Per quanto specificamente disposto dall'articolo 12, comma 1, lettera a), definiscono ed attuano le misure di conservazione ivi previste, anche mediante l'adozione, ove occorra, di appositi piani di gestione.
2. Salvo quanto disposto dal comma 1, le Province svolgono altresì le funzioni relative:
 - a) al costante monitoraggio della distribuzione degli habitat e delle specie;
 - b) all'effettuazione di studi sulla biologia e la consistenza delle popolazioni;
 - c) alla cura ed all'effettuazione delle iniziative di sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e della tutela degli habitat e delle specie.
3. I piani di gestione eventualmente adottati ai sensi del comma 1 possono essere integrati con altri strumenti di pianificazione; qualora siano specifici, sono approvati con le forme, le procedure e gli effetti previsti per i regolamenti di cui all'art. 16 della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49 (Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali di interesse locale).
4. Le Province comunicano ogni due anni alla Giunta Regionale gli esiti delle loro indagini sullo stato di salute delle popolazioni vegetali e animali e degli habitat di interesse regionale, nonché sullo stato di conservazione e tutela dei SIR.
5. Le funzioni attribuite alle Province ai sensi del presente articolo sono svolte dagli Enti Parco regionali, per i territori ricompresi all'interno degli stessi. Possono essere inoltre attribuite agli Enti parco nazionali, previa intesa tra la Regione, la Provincia o le Province territorialmente competenti, e gli stessi Enti parco interessati, fatto salvo l'obbligo di denuncia alla Provincia competente previsto dal comma 3 dell'articolo 5.

6. Qualora le Province non adempiano alle funzioni loro attribuite dalla presente legge, la Regione provvede in via sostitutiva nelle forme e con le modalità previste dall'art. 6, comma 2, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88.

CAPO II

FORME DI TUTELA

ARTICOLO 4

(Tutela)

1. Sono fatte salve le norme di conservazione e di tutela specifiche dettate, in relazione alle singole specie e tipologie faunistiche e floreali protette, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

ARTICOLO 5

(Tutela della fauna)

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, sono considerate protette ai sensi della presente legge tutte le specie animali individuate dall'allegato B, per le quali è vietato:

- a) la cattura e l'uccisione;
- b) il deterioramento e la distruzione dei siti di riproduzione o di riposo;
- c) la molestia, specie nel periodo della riproduzione e dell'ibernazione o del letargo;
- d) la raccolta e la distruzione delle uova e dei nidi;
- e) la detenzione ed il commercio degli animali, vivi o morti, anche imbalsamati, nonché di loro parti o prodotti identificabili ottenuti dall'animale.

2. L'ente competente ai sensi dell'art. 3 della presente legge può rilasciare, per finalità scientifiche, in deroga ai divieti sanciti dal comma 1, autorizzazioni specifiche e nominative. L'elenco delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti parco regionali competenti, è comunicato, annualmente, alle Province, ai fini dell'esercizio coordinato della funzione autorizzativa. L'autorizzazione di cui al presente comma è rilasciata agli Enti ed organismi pubblici istituzionalmente competenti, previa presentazione dei relativi programmi di ricerca. E' fatto salvo, per quanto attiene all'attività di inanellamento a scopi scientifici, il disposto di cui all'art. 36, comma 2 della legge regionale 12 gennaio 1994, n.3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio").

3. Fermo restando il divieto relativo al commercio, sancito dalla lettera e) del comma 1, nonché quelli posti da previgenti norme di legge, coloro che a qualsiasi titolo detengano animali vivi o morti, anche imbalsamati, di cui all'allegato B, nonché loro parti o prodotti identificabili ottenuti dall'animale, sono obbligati a presentare denuncia alla Provincia competente per territorio, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, o, qualora sia successivo, dall'inserimento nell'elenco di cui allo stesso allegato B.

4. Dall'obbligo di denuncia di cui al comma 3 sono esonerati esclusivamente i soggetti pubblici e privati legittimati alla detenzione in base ad apposito titolo autorizzativo conforme alle vigenti norme di legge.

5. Con Allegato B1 sono individuate le specie per le quali sono definiti limiti e modalità di prelievo.

6. Fatto salvo quanto disposto dalla normativa vigente, è vietato il rilascio in natura di specie estranee alla fauna locale.

ARTICOLO 6

(Tutela della flora)

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, sono considerate protette, ai sensi della presente legge, tutte le specie vegetali individuate dall'allegato C, in relazione alle quali è espressamente vietato il danneggiamento, l'estirpazione, la distruzione e la raccolta.

2. L'ente competente ai sensi dell'art. 3 può rilasciare, per finalità scientifiche, autorizzazioni specifiche e nominative in

deroga ai divieti sanciti dal comma 1. L'elenco delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti parco regionali competenti, è comunicato, annualmente, alle Province, ai fini dell'esercizio coordinato della funzione autorizzativa. L'autorizzazione di cui al presente comma è rilasciata agli Enti ed organismi pubblici istituzionalmente competenti, previa presentazione dei relativi programmi di ricerca.

3. Con Allegato C1 sono individuate le specie vegetali per le quali sono definiti limiti e modalità di raccolta di cui all'allegato stesso.

4. E' vietata l'utilizzazione, ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, delle seguenti specie: Ailanto (*Ailanthus altissima*), Fico degli Ottentotti (*Carpobrotus* sp.pl.), Fico d'india (*Opuntia ficus-indica*), Amorfa (*Amorpha fruticosa*).

5. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché , in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali.

ARTICOLO 7

(Non operatività dei divieti)

1. I divieti ed i limiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e c), ed all'articolo 6, commi 1 e 3, non operano in relazione alle normali operazioni colturali su terreni agricoli. Per i terreni soggetti a pratiche di ritiro dalla produzione, o adibiti a produzioni non soggette ad una organizzazione comune di mercato, sono consentite le operazioni colturali previste dalle normative specifiche vigenti.

2. Dall'operatività dei divieti e dei limiti di cui all'articolo 6, commi 1 e 3, sono inoltre escluse le operazioni inerenti la ripulitura delle scarpate stradali e ferroviarie, gli interventi sui boschi realizzati nel rispetto della normativa forestale vigente, quelli di miglioramento boschivo e quelli di sistemazione idraulico-forestale. Dagli stessi limiti e divieti sono escluse altresì le piante o le parti di esse che provengano da colture o da giardini.

ARTICOLO 8

(Aggiornamento degli allegati)

1. Il Consiglio regionale, sentito il parere della Consulta tecnica prevista dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49, come modificato dall'articolo 10 della presente legge, provvede all'aggiornamento periodico ed alla modifica degli allegati di cui all'articolo 1, comma 3.

2. Specifiche modifiche degli allegati di cui al comma 1, finalizzate all'inserimento di nuovi elementi, possono essere proposte alla Giunta regionale dagli Enti locali e dai cittadini interessati, anche in forma associata.

ARTICOLO 9

(Centri di conservazione della fauna e della flora selvatiche)

1. La Regione riconosce i Centri per la conservazione, la riproduzione, il recupero e il ricovero di specie animali e vegetali di interesse regionale e definisce, secondo quanto previsto dalla lettera e) del comma 1 dell'articolo 12, i requisiti strutturali degli stessi, nonchè i requisiti organizzativi e strumentali il cui possesso deve essere accertato in capo ai soggetti interessati, anche ai fini dell'erogazione di eventuali finanziamenti.

2. I Centri di conservazione della fauna selvatica riconosciuti ai sensi del presente articolo possono essere riconosciuti anche quali Centri di recupero della fauna selvatica di cui all'articolo 38 della legge regionale 3/1994. Tali centri potranno altresì essere organizzati per la detenzione delle specie di cui è vietato il rilascio in natura ai sensi della legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n.3626/82, e successive modificazioni, nonchè norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica) e successive modificazioni e integrazioni, delle specie di

cui al all'art. 5, comma 6, e di quelle sottoposte ad affidamento in custodia ai sensi dell'art. 17, comma 8, della presente legge.

ARTICOLO 10

(Aree di collegamento ecologico funzionale)

1. La Regione riconosce primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche alle aree di collegamento ecologico funzionale e definisce, nel Piano di indirizzo territoriale (PIT) ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 5/1995, gli indirizzi per l'individuazione, la ricostituzione e la tutela delle stesse.

2. Le Province, entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge, provvedono, anche in assenza degli indirizzi regionali di cui al comma 1, all'individuazione nel Piano territoriale di coordinamento (PTC), delle aree di collegamento ecologico funzionale, secondo quanto disposto dall'articolo 16, comma 4 della legge regionale 5/1995; in tal caso, le Province possono procedere all'individuazione di aree di collegamento ecologico funzionale facendo riferimento alla definizione di cui all'art. 2, comma 1, lettera a).

3. Le forme di tutela delle aree di collegamento che pongano divieti all'attività venatoria o di pesca sono previste nei piani faunistico - venatori provinciali di cui all'art. 8 della legge regionale 12 gennaio 1994, n.3, o nel piano regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 24 aprile 1984, n.25 (Tutela della fauna ittica e regolamentazione della pesca dilettantistica).

ARTICOLO 11

(Geotopi di Importanza Regionale)

1. Al fine di tutelare la diversità di particolari forme naturali del territorio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lettera c), il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, individua i Geotopi di Importanza Regionale entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge.

ARTICOLO 12

(Norme tecniche per l'attuazione delle forme di tutela)

1. La Giunta Regionale, sentite le Province, definisce, con apposite deliberazioni da approvarsi entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, le norme tecniche relative all'attuazione della stessa, ed in particolare quelle relative:

- a) alle forme ed alle modalità di tutela e di conservazione dei Siti di Importanza Regionale;
- b) alle forme ed alle modalità di tutela e di conservazione dei Geotopi di Importanza Regionale;
- c) ai criteri per l'effettuazione della valutazione di incidenza disciplinata dall'art. 15, ivi compresi quelli inerenti la definizione delle eventuali misure compensative previste dal comma 5 dello stesso articolo;
- d) ai criteri per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 2;
- e) ai requisiti strutturali dei centri previsti dall'art. 9, nonchè i requisiti organizzativi e strumentali dei soggetti gestori dei centri stessi.

ARTICOLO 13

(Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n.49)

1. L'articolo 3, comma 1 della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49 (Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali di interesse locale) è così sostituito:

"1. Al fine di garantire alla Giunta regionale un adeguato supporto tecnico-scientifico, è istituita la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, presieduta dall'Assessore regionale competente per materia o da suo delegato, e composta da esperti particolarmente qualificati nelle discipline inerenti la protezione ambientale, la gestione delle aree protette e la tutela delle biodiversità."

2. L'articolo 3, comma 2 della LR 49/1995 è così sostituito:

"La Consulta è organo di consulenza della Giunta per l'attuazione della presente legge e della legge regionale n.36 (A.C.) del 29.02.2000 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n.49). In particolare esprime pareri obbligatori per i profili tecnico - scientifici in materia di:

- a) attuazione coordinata di direttive e regolamenti comunitari, leggi e regolamenti statali;
- b) classificazione delle aree e loro tipologia;
- c) formazione ed attuazione del programma triennale di cui all'articolo 4;
- d) formazione degli strumenti di piano e dei regolamenti dei parchi, riserve naturali e aree protette di interesse locale."

3. All'articolo 3, comma 4, della LR 49/1995, la lettera b) è soppressa e sostituita dalla seguente:

"b) 4 membri selezionati da un elenco di almeno otto nominativi di esperti designati dalle Università degli studi della Toscana, competenti in Scienze naturali, Scienze geologiche, Scienze agrarie e Scienze forestali."

4. All'articolo 3, comma 4 della LR 49/1995 è aggiunta la seguente lettera h):

"h) 1 membro designato dall'Unione Regionale Province Toscane."

5. All'articolo 3 della LR 49/1995 è aggiunto in fine il seguente comma:

"7 bis. Alle riunioni della Consulta tecnica possono essere invitati a partecipare un esperto dell'ARPAT ed uno dell'ARSIA e rappresentanti delle amministrazioni locali eventualmente interessate."

6. Le modificazioni nella composizione della Consulta tecnica disposte ai sensi del comma 3 hanno efficacia a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della presente legge.

7. Le Province possono acquisire pareri tecnico-scientifici dalla Consulta tecnica disciplinata dal presente articolo, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite ai sensi della presente legge.

ARTICOLO 14

(Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7)

1. L'articolo 2, comma 1 della legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 (Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale) è sostituito dal seguente:

"1. Sono Guardie Ambientali Volontarie, di seguito denominate GAV, coloro che avendo frequentato i corsi di formazione organizzati da comuni, comunità montane, ed enti parco o dalle associazioni di cui all'articolo 13 della L. 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale), di cui all'articolo 27 della L. 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e dagli altri soggetti comunque abilitati da specifiche leggi nazionali e regionali a svolgere corsi di preparazione e aggiornamento anche in materia ambientale e di tutela del territorio e, superato l'esame finale ai sensi dell'articolo 9, siano nominati dalla provincia ai sensi dell'articolo 4."

2. L'articolo 6, comma 1 della LR 7/1998 è sostituito dal seguente:

"1. Nello svolgimento della propria attività le GAV sono tenute a rispettare le modalità previste dal regolamento di servizio approvato dalla provincia o ente parco regionale, nonché dal programma di intervento redatto dall'associazione di eventuale appartenenza, fra quelle di cui all'articolo 2, comma 1."

3. L'articolo 6, comma 3 della LR 7/1998 è sostituito dal seguente:

"3. Alle GAV è vietata la caccia nel proprio ambito di competenza territoriale, nelle sole giornate in cui espletano il loro servizio, salvo che nelle ipotesi di cui all'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n.3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio")."

4. L'articolo 9, comma 1 della LR 7/1998 è sostituito dal seguente:

"1. Gli enti locali, gli enti parco e le associazioni di cui all'articolo 2, comma 1 sono tenuti a segnalare alla Provincia competente ogni violazione dei doveri di cui all'articolo 6 riscontrata nell'espletamento dei compiti assegnati alle GAV."

5. L'articolo 9, comma 3 della LR 7/1998 è sostituito dal seguente:

"3. In caso di reiterate violazioni dei doveri delle GAV che abbiano comportato già la sospensione dell'attività per almeno due volte e per un periodo complessivo pari ad almeno dodici mesi, a seguito

dell'accertamento di eventuali nuove violazioni, sentito l'interessato nonchè l'associazione di eventuale appartenenza, fra quelle di cui all'articolo 2, comma 1 la provincia può disporre anche la revoca della nomina."

6. L'articolo 10, comma 2 della LR 7/1998 è sostituito dal seguente:

"2. L'organizzazione delle GAV che siano associate ad una delle associazioni di cui all'articolo 2, comma 1 è regolata da apposita convenzione tra la provincia o l'ente parco e l'associazione che disciplini complessivamente le modalità di impiego delle GAV associate e determini i rapporti tra la provincia o l'ente parco e l'associazione, compresa l'eventuale erogazione di contributi finanziari a ristoro delle spese sostenute dall'associazione per l'organizzazione dell'impiego delle GAV associate."

7. L'articolo 11 della LR 7/1998 è soppresso ed è sostituito dal seguente:

"Art. 11
Consulta tecnica

1. Per l'esercizio delle funzioni previste dalla presente legge la Giunta regionale si avvale della Consulta tecnica di cui all'art. 3 della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49, integrata da due rappresentanti delle GAV appartenenti a province diverse e designati con duplice sorteggio, prima territoriale e quindi nominativo, a cura della segreteria della Consulta.

2. La Consulta tecnica, integrata secondo quanto previsto dal comma 1, formula pareri su richiesta della Giunta regionale ed avanza proposte in ordine:

- a) allo stato d'attuazione della presente legge;
- b) ai provvedimenti di competenza regionale relativi al servizio volontario di vigilanza ambientale."

ARTICOLO 15

(Valutazione di impatto ambientale e Valutazione d'incidenza)

1. I progetti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 5 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 79, ricadenti ed aventi effetti su Siti di Importanza Regionale, sono sottoposti alla procedura di V.I.A., secondo quanto disposto dal comma 3 dello stesso articolo.

2. Gli atti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, non direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti, per i

quali sia prevista la valutazione o la verifica di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 5/1995, e successive modificazioni, qualora siano suscettibili di produrre effetti su Siti di Importanza Regionale di cui all'allegato D, o su Geotopi di Importanza Regionale di cui all'art. 11, devono contenere, ai fini dell'effettuazione della valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, apposita relazione di incidenza. Tale relazione integra gli elaborati previsti dalla legge regionale 5/1995, ai fini dell'individuazione, nell'ambito della valutazione degli effetti ambientali o della verifica tecnica di compatibilità, dei principali effetti che il piano, di cui si tratta, può esercitare sul sito o sul geotopo interessati, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli stessi.

3. Gli atti di pianificazione di settore, ivi compresi i piani sovracomunali agricoli, forestali e faunistico venatori, non ricompresi nel comma 2, non direttamente connessi e necessari alla gestione del sito e aventi effetti su Siti di Importanza Regionale di cui all'allegato D o su Geotopi di Importanza Regionale di cui all'art. 11, contengono una relazione d'incidenza tesa a individuare i principali effetti che il piano può avere sul sito interessato, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, che viene valutata nell'ambito della procedura di approvazione degli atti stessi.

4. L'Amministrazione competente approva gli atti di pianificazione di cui ai commi 2 e 3 quando la relazione di incidenza accerti che la loro attuazione non pregiudichi l'integrità del sito interessato.

5. Qualora, nonostante le conclusioni negative che seguano l'effettuazione della valutazione di cui ai commi 2 e 3, si debba procedere, in assenza di soluzioni alternative, all'attuazione di un atto di pianificazione per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, anche di natura sociale od economica, l'amministrazione competente garantisce l'adozione di tutte le misure compensative atte a mitigare al massimo l'impatto dell'intervento di cui si tratta sul sito interessato, garantendo comunque la funzionalità ecologica complessiva della Rete Natura 2000, e ne dà comunicazione alla Giunta regionale.

6. Qualora il Sito d'Importanza Regionale ospiti un tipo di habitat naturale o una specie prioritari ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, l'applicazione del comma 5 è consentita esclusivamente per motivi di tutela della salute o della sicurezza pubblica, ovvero riconducibili alla stessa tutela dell'ambiente ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

7. Fino all'approvazione della deliberazione prevista alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 12 si applica quanto disposto dall'allegato G del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo, fino alla verifica delle perimetrazioni di cui all'articolo 81, comma 6, del PIT allegato alla deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2000, n.12, sono riferite alle perimetrazioni contenute, nella deliberazione 10 novembre 1998, n. 342 (Approvazione siti individuati nel progetto Bioitaly e determinazioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria "Habitat").

ARTICOLO 16

(Vigilanza e controllo)

1. All'accertamento delle violazioni possono procedere, oltre gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, gli organi di polizia forestale, gli organi di polizia provinciale, municipale e rurale, le guardie addette ai parchi naturali, i custodi forestali dei Comuni e dei loro Consorzi, limitatamente al territorio gestito dai rispettivi Enti, e le guardie ambientali volontarie di cui alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7.

ARTICOLO 17

(Sanzioni amministrative)

1. Chiunque violi il divieto di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 500.000 (258,23 euro) a lire 3.000.000 (1549,37 euro) per ogni esemplare catturato o ucciso, fino ad un massimo di lire 10.000.000 (5164,57 euro). Alla stessa sanzione è soggetta la violazione di cui alla lett. b), per ogni sito deteriorato o distrutto, e la violazione di cui alla lett. e), per ogni esemplare detenuto o commercializzato.

2. Chiunque violi il divieto di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 50.000 (25,82 euro) a lire 300.000 (154,94 euro).

3. Chiunque violi il divieto di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 100.000 (51,65 euro) a lire 600.000 (309,87 euro) per ogni esemplare raccolto o distrutto, fino ad un massimo di lire 10.000.000 (5164,57 euro).

4. Chiunque non ottemperi all'obbligo posto ai sensi dell'art. 5,

comma 3 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 50.000 (25,82 euro) a lire 300.000 (154,94 euro).

5. Chiunque violi i limiti posti ai sensi dell'art. 5, comma 5 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 50.000 (25,82 euro) a lire 300.000 (154,94 euro) per ogni esemplare prelevato eccedente i limiti consentiti, fino ad un massimo di lire 2.000.000 (1032,91 euro).

6. Chiunque violi il divieto posto dall'art. 5, comma 6 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 500.000 (258,23 euro) a lire 3.000.000 (1549,37 euro). Alla stessa sanzione è soggetta la violazione di cui al comma 5 dell'articolo 6.

7. Chiunque violi i divieti di cui all'art. 6, comma 1 nonché i limiti posti ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 5.000 (2,58 euro) a lire 30.000 (15,49 euro) per ogni esemplare raccolto eccedente i limiti consentiti, fino ad un massimo di lire 300.000 (154,94 euro).

8. L'autorità amministrativa competente dispone altresì, ai sensi dell'articolo 20 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), la confisca amministrativa di animali o vegetali oggetto della violazione delle norme previste dalla presente legge, i quali vengono affidati in custodia a organismi scientifici o museali o a uno dei Centri riconosciuti ai sensi dell'articolo 9.

9. All'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvedono la Provincia o l'Ente Parco nel cui territorio sia stata accertata la violazione.

10. I proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo sono destinati al finanziamento:

- a) delle forme di tutela previste ai sensi della presente legge;
- b) del servizio di cui alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7;
- c) dei centri di recupero di cui all'art. 6 della presente legge.

CAPO III

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 18

(Cofinanziamenti)

1. La Regione nella concessione di eventuali cofinanziamenti e contributi finalizzati alla gestione agricola e territoriale delle

aree ricomprese nei Siti di Importanza Regionale nonchè nelle aree protette istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49, riconosce e attribuisce priorità all'attuazione di:

- a) pratiche e metodologie di agricoltura biologica e selvicoltura naturalistica;
- b) pratiche di agricoltura integrata effettuate ai sensi della legge regionale 15 aprile 1999, n. 25 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole);
- c) interventi di miglioramento ambientale a fini vegetazionali, faunistici e ittiofaunistici;
- d) interventi di ingegneria naturalistica e di recupero ambientale.

2. Le priorità elencate dal comma 1 possono essere altresì attribuite nella concessione dei finanziamenti comunitari e statali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalle norme istitutive degli stessi.

ARTICOLO 19

(Informazione)

1. La Regione promuove azioni adeguate alla diffusione dell'informazione sugli obiettivi e sulle finalità di tutela oggetto della presente legge. A tal fine, la Giunta Regionale organizza, in particolare, una campagna d'informazione volta alla diffusione della conoscenza relativa alle specie animali e vegetali tutelate.

ARTICOLO 20

(Norma finanziaria)

1. Per l'anno 2000 agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede mediante la seguente variazione di bilancio per competenza e cassa di analogo importo:

In diminuzione

cap. 44100

Spese per la promozione di aree protette (L. 394/91 e LR 49/95)

L. 100.000.000

In aumento e di nuova istituzione

cap. 44101

Attuazione della direttiva habitat e interventi per la tutela di habitat, flora, fauna e forme naturali del territorio (LR 6.4.00 n. 56)

L. 100.000.000

2. Per gli anni successivi si provvede con legge di bilancio.

ARTICOLO 21

(Abrogazione della legge regionale 8 novembre 1982, n.82)

1. La legge regione 8 novembre 1982, n. 82 (Normativa per disciplinare la raccolta dei prodotti del sottobosco e per la salvaguardia dell'ambiente naturale) è abrogata.

Formula Finale:

La presente legge è pubblica sul Bollettino Ufficiale del Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

Firenze, 6 aprile 2000

Marcucci (Incaricata con DPGR n.221/15.6.95)

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale il 29-2-2000 ed è stata vistata dal Commissario del Governo il 31-3-2000.

ALLEGATO 1

ALLEGATO A HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE REGIONALE, LA CUI CONSERVAZIONE PUO' RICHIEDERE LA DESIGNAZIONE DI SIR

1 - Lista degli habitat naturali e seminaturali

DEFINIZIONE DEL TIPO DI HABITAT

Habitat secondo la direttiva 92/43/CEE (P = habitat prioritario)

	Cod. CORINE	Cod. Nat. 2000	P
- Estuari			
Estuari	13,2	1130	
- Lagune			
Lagune costiere	21	1150	si
- Scogliere		1170	
- Vegetazione dei pratelli terofitici alo- nitrofilii (Cakiletea maritimae)			
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	17,2	1210	
- Vegetazione litofila aereoalina delle coste rocciose a dominanza di Limonium sppl. E Crithmum maritimum (Crithmo- Limonetalia)			
Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium sp.pl. endemici	18,22	1240	
- Fanghi e sabbie colonizzati da salicornie e altre specie annuali			
Vegetazione pioniera a salicornie ed altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	15,11	1310	
- Prati alofilii saltuariamente inondati			
Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	15,15	1410	
- Formazioni di suffrutici succulenti alofili mediterranei			
Praterie e fruticeti alofilii mediterranei (Sarcocornietea fruticosae)	15,16	1420	
- Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	15,18	1510	
- Dune mobili embrionali mediterranee con vegetazione psammofila			
Dune mobili embrionali	16,211	2211	

- Dune mobili interne mediterranee con vegetazione mediterranea			
Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	16,2122	2120	
- Stagnetti delle depressioni interdunali. Mosaici costituiti da comunità delle depressioni perennemente allagate e da comunità pioniere di giunchi nani delle sabbie secche in estate			
Depressioni umide interdunali	16,31	2190	
- Dune stabilizzate mediterranee con formazioni a bassi suffrutici			
Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>	16,223	2210	
- Dune con pratelli dominate da piccole erbe graminoidi			
Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	16,229	2240	
- Boscaglia costiera di ginepri (<i>J. phenicea</i> subsp. <i>turbinata</i> , <i>J. oxycedrus</i> subsp. <i>oxycedrus</i>)			
Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	16,27	2250	si
- Dune con formazioni di arbusti e suffrutici (<i>Cisto-Lavanduletea</i>)			
Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletea</i>	16,28	2260	
- Dune con formazioni arboree a dominanza di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>P. pinaster</i>			
Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>P. pinaster</i>	16,29	2270	si
	x		
	42,8		
- Acque oligotrofiche a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose del Mediterraneo occidentale con <i>Isoetes</i> spp.			
Acque oligotrofiche a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con <i>Isoetes</i> spp.	22,11	3120	
	x		
	22,34		
Acque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i>		3130	
Acque oligo-mesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.		3140	
Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>		3150	
Laghi e stagni distrofici naturali		3160	
- Stagni temporanei mediterranei con pratelli anfibi a dominanza di piccoli giunchi e micropteridofite (<i>Isoeto-Nanojuncetea</i>)			
Stagni temporanei mediterranei			
- Acque con vegetazione flottante dominata da idrofite appartenenti a <i>Ranunculus</i> subg. <i>Batrachium</i>	22,34	3170	si
Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e			

Callitricho-Batrachion	24,4	3260
- Argini melmosi dei fiumi del piano submontano con vegetazione emicriptofitica alo-nitrofila		
Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	24,52	3270
- Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione del Paspalo-Agrostidion e/o con filari riparii di Salix spp. E di Populus alba		
Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari riparii di Salix e di Populus alba	24,53	3280
- Fiumi mediterranei a flusso intermittente con comunità a dominanza di Polygonum amphibius, Ranunculus fluitans e Potamogeton spp.		
Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	24,16	3290
- Brughiere xeriche		
Brughiere xeriche europee	31,2	4030
- Formazioni di suffrutici e arbusti prostrati a dominanza di ericacee del piano alpino e subalpino (Loiseleurio-Vaccinietalia)		
Lande alpine e boreali	31,4	4060
	e	
	31,4a	
- Ginestreti oromediterranei a dominanza di Genista desoleana		
Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	31,7	4090
- Pendii rocciosi calcarei con formazioni stabili di Buxus sempervirens		
Formazioni stabili xerotermofili a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)	31,82	5110
- Arbusteti radi a dominanza di J. Communis su lande delle Calluno-Ulicetea o su praterie neutro-basofile (Festuco-Brometea)		
Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcarei	31,88	5130
- Boscaglie a dominanza di Juniperus spp.		
Matorral arborescenti di Juniperus spp.	32,13	5210
Matorral di Laurus nobilis		5230
- Sommità delle scogliere con formazioni basse e discontinue di suffrutici a dominanza di Helichrysum spp. (Helichryso-Crucianelletea)		
Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	32,217	5320
- Coste rocciose con macchie xerotermofile a dominanza di Euphorbia dendroides		
Arbusteti termomediterranei e predesertici (Vari sottotipi.)	32,22	5330
- Creste e versanti con formazioni discontinue semirupestri di suffrutici, suffrutici succulenti e erbe perenni (Alyso alyssoidis-Sedion albi)		
Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	34,11	6110
- Formazioni di suffrutici, arbusti striscianti e erbe perenni del piano		

subalpino e alpino su substrato calcareo (Seslerietea albicantis)			
Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	36,4	6170	
- Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco- Brometea)			
Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	34,32-	6210	si
(stupenda fioritura di orchidee)	34,33		
- Pratelli di erbe graminoidi e erbe annuali (Thero-Brachypodietea)			
Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	34,5	6220	si
- Praterie acidofitiche del piano subalpino e montano a dominanza di <i>Nardus stricta</i> (Nardion strictae; Violo-Nardion)			
Formazioni erbose a <i>Nardus</i> ricche di specie su substrato siliceo delle zone montane e submontane	35,1	6230	si
- Praterie di elofite mediterranee dominate da alte erbe e giunchi			
Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	37,4	6420	
- Consorzi di alte erbe (megaforbie) degli orletti dei boschi ripari planiziali o collinari su suolo umido eutrofo; consorzi di alte erbe degli orletti dei boschi del piano montano, subalpino e alpino			
Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile	37,7	6430	
- Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> - <i>Sanguisorba</i> <i>officinalis</i>)	8,2	6510	
- Torbiere di transizione e torbiere alte instabili (<i>Scheuchzeretalia palustris</i> ; <i>Caricetalia fuscae</i>)			
Torbiere di transizione e instabili	54,5	7140	
- Piccole depressioni su substrato torboso con comunità a <i>Rhynchospora alba</i> e/o <i>R. fusca</i>			
Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	54,6	7150	si
- Paludi torbose neutro-basofile con formazioni a dominanza di <i>Cladium mariscus</i> e/o <i>Carex davalliana</i>			
Paludi calcaree di <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae	53,3	7210	si
- Sorgenti con formazione attiva di travertino con cenosi a Cratoneurion			
Sorgenti pietrificate con formazione di travertino (Cratoneurion)	54,12	7220	si
- Zone umide occupate da torbiere o tufi, ricche in basi con formazioni a alte carici (Caricion davallianae)			
Torbiere basse alcaline	54,2	7230	
- Ghiaioni rocciosi silicei con clasti a varia granulometria del piano alpino, subalpino e montano con formazioni di erbe perenni e/o felci (<i>Androsacetalia</i> <i>alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)			
Ghiaioni silicei dei piani montano fino			

al nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietaia ladani</i>)		8110	
- Ghiaioni rocciosi su substrato calcareo con clasti a varia granulometria del piano alpino, subalpino e montano con formazioni di erbe perenni e/o felci (<i>Thlaspietea</i> <i>rotundifolii</i>) Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea</i> <i>rotundifolii</i>)		8120	
- Ghiaioni rocciosi su substrato calcareo con clasti a varia granulometria delle montagne mediterranee con formazioni di erbe perenni e/o felci (<i>Androsacetalia</i> <i>alpinae</i> p.p., <i>Thlaspietea rotundifolii</i> p.p., <i>Polystichetalia lonchitis</i> p.p.) Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	61,3	8130	
- Ghiaioni del piano collinare e montano del Centro Europa in stazioni termoxeriche Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna		8160	si
- Pareti rocciose verticali su substrato calcareo con vegetazione casmofitica (<i>Saxifragion lingulatae</i>) Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	62,1	8210	
- Pareti rocciose verticali su substrato siliceo dal piano alpino a quello basale, della Regione Eurosiberiana e Mediterranea con vegetazione casmofitica (<i>Androsacion vandellii</i> ; <i>Asplenio billotii</i> - <i>Umbilicion rupestris</i> ; <i>Asplenion cuneifolii</i>) Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	62,2	8220	
- Superfici rocciose su rocce silicee, incluso quelle ultramafiche, con vegetazione pioniera a dominanza di suffrutici succulenti elicheni (<i>Sedo</i> - <i>Scleranthion</i>) Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i>	62,3	8230	
- Fumarole e moffette italiane Campi di lava e cavità naturali	66,61	8320	
- Boschi a dominanza di faggio su substrato basico dell'Europa temperata (<i>Cephalanthero-Fagion</i>) Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>	41,16	9150	
- Boschi misti di latifoglie mesofile dei macereti e dei valloni su substrato calcareo (<i>Tilio-Acerion</i>) Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	41,4	9180	si
- Boschi di versante dominati da <i>Fraxinus</i> <i>angustifolia</i> spesso miste a <i>Quercus</i> <i>pubescens</i> Frassineti termofili a <i>Fraxinus</i> <i>angustifolia</i>	41,86	9180	
- Boschi a dominanza di faggio e/o quercia degli Appennini con <i>Ilex</i> e <i>Taxus</i> Faggete degli appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	41,181	9210	si
- Boschi a dominanza di faggio con <i>Abies</i> <i>alba</i> degli Appennini Faggete degli appennini con <i>Abies alba</i> e			

faggeti con <i>Abies nebrodensis</i>	41,184	9220
- Boschi a dominanza di castagno		
Foreste di <i>Castanea sativa</i>	41,9	9260
- Boschi a dominanza di frainetto		
Boschi di <i>Quercus frainetto</i>	41,1b	9280
- Boschi ripari a dominanza di <i>Salix alba</i> e/o <i>Populus alba</i> e/o <i>P.nigra</i>		
Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	44,17	92A0
- Boscaglie riparie termofile a dominanza di <i>Nerium oleander</i>		
Gallerie e forteti ripari meridionali	44,81	92D0
- Boschi a dominanza di <i>Quercus suber</i>		
Foreste di <i>Quercus suber</i>	45,21	9330
- Boschi mesofili a dominanza di <i>Quercus</i> <i>ilex</i> con <i>Ostrya carpinifolia</i> e /o <i>Acer</i> <i>sppl.</i>		
Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus</i> <i>rotundifolia</i>	45,3	9340
- Boschi a dominanza di conifere del piano montano e subalpino (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)		
Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	42,21	9410
- Boschi e vecchi impianti artificiali di pini mediterranei		
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	42,8	9540
- Boschi acidofitici a dominanza di faggio delle Alpi meridionali e dell'Appennino settentrionale	41,171	
(Nella direttiva CEE 97/62 esiste nella forma 9110: faggete del Luzulo-Fagetum)		
- Boschi neutrofilo e dominanza di faggio delle Alpi meridionali e dell'Appennino settentrionale	41,174	
(Nella direttiva CEE 97/62 esiste nella forma 9110: faggete del Luzulo-Fagetum)		
- Boschi acidofitici a dominanza di querce dell'Appennino settentrionale e centrale (Modifica dell'Habitat 8240 della Direttiva CEE 92/43)	41,59A	
- Formazioni di suffrutici succulenti a dominanza di <i>Halocnemum strobilaceum</i> (<i>Halocnemum strobilacei</i>)	15,617	
- Garighe a <i>Euphorbia spinosa</i>	32,441	
- Vallette nivali con formazioni di arbusti prostrati psicrofili a dominanza di <i>Salix</i> <i>herbacea</i>	36,111	
- Creste dell'Appennino tosco emiliano con formazioni erbacee discontinue primarie del piano alpino a dominanza di erbe perenni (<i>Caricion curvulae</i>)	36,317	
- Alvei ciottolosi della Toscana meridionale con cenosi di suffrutici a dominanza di <i>Santolina etrusca</i> e <i>Helichrysum italicum</i> (<i>Santolino-Helichrysetalia</i>)	32,4A1	
- Boschi a dominanza di <i>Quercus frainetto</i> e <i>Q. cerris</i> dell'Italia centrale e meridionale	41,753	
- Boschi di orniello e carpino nero	41,814	
dell'Appennino settentrionale e centrale		
- Boschetti di betulla dell'Appennino	41,B34	
- Cariceti	53,21	

- Formazioni di piccole elofite dei fiumi a scorrimento veloce 53,4
- Torbiere intermedie galleggianti su acque oligotrofiche in aree planiziali 54,61
- Comunità di idrofite radicate 22,422
- Comunità di idrofite 22,43
- Pavimenti calcarei delle Alpi e degli Appennini
- Ghiaioni rocciosi su substrato calcareo con clasti di media granulometria delle Alpi Apuane con formazioni di erbe perenni ricche in specie endemiche e di interesse fitogeografico (*Aquilegion bertolonii*)
- Brughiere submediterranee a Calluna e *Genista* spp.
- Biancane dei terreni argillosi della Toscana con formazioni erbacee perenni e annue pioniere
- Cavità ipogee
- Grotte e cavità naturali, sia di origine carsica che tettonica. Cavità artificiali di vario tipo, quali cave e miniere non più attive, sotterranei.
- Tratti montani (ambienti reofili) dei torrenti appenninici e apuani

2 - Lista delle specie animali

MOLLUSCHI

- Alzoniella cornucopia* (De Stefani, 1880)
- Alzoniella manganellii* Bodon, Cianfanelli & Talenti, 1997
- Anisus vorticulus* (Troschel, 1834)
- Arion franciscocoli* Boato, Bodon & Giusti, 1983
- Arion intermedius* Normand, 1852
- Balea perversa* (Linnaeus, 1758)
- Belgrandia bonelliana* (De Stefani, 1879)
- Chilostoma cingulatum* (Studer, 1820)
- Chondrina oligodonta* (Del Prete, 1879)
- Ciliellopsis oglasae* Giusti & Manganelli, 1990
- Cochlodina comensis* (Pfeiffer, 1849)
- Fissuria planospira* Bodon, Cianfanelli & Talenti, 1997
- Gittenbergia sororcula* (Benoit, 1857)
- Heleobia foxianensis* (De Stefani, 1883)
- Helix delpretiana* Paulucci, 1878
- Hypnophila dohrni* (Paulucci, 1882)
- Islamia gaiteri* Bodon, Manganelli, Sparacio & Giusti, 1995
- Marmorana saxetana* (Paulucci, 1886)
- Melanopsis etrusca* Brot, 1862
- Oxychilus majori* (Westerlund in Paulucci, 1886)
- Oxychilus oglasicola* Giusti, 1968
- Oxychilus pilula* (Westerlund in Paulucci, 1886)
- Oxychilus uziellii* (Issel, 1872)
- Physa fontinalis* (Linnaeus, 1758)
- Planorbarius corneus* (Linnaeus, 1758)
- Planorbis carinatus* (Müller, 1774)
- Polloneriella contermina* (Pfeiffer, 1848)
- Pseudamnicola lucensis* (Issel, 1866)
- Pseudotrichia rubiginosa* (Rossmässler, 1838)
- Pupilla triplicata* (Studer, 1820)
- Renea elegantissima* (Pini, 1886)
- Retinella olivetorum* (Gmelin, 1791)
- Semilimacella bonelli* (Targioni Tozzetti, 1873)

Siciliaria paestana (Rossmässler, 1836)
Solatopupa guidoni (Caziot, 1903)
Solatopupa juliana (Issel, 1866)
Tacheocampylaea tacheoides (Pollonera, 1909)
Tyrrheniellina josephi (Giusti & Manganelli, 1989)
Vertigo angustior Jeffreys, 1830
Vertigo moulinsiana (Dupuy, 1849)
Vitrinobrachium baccettii Giusti & Mazzini, 1970
Viviparus contectus (Millet, 1813)
Xerosecta cespitum (Draparnaud, 1801)
Xerosecta giustii Manganelli & Favilli, 1995

Bivalvi

Unio mancus Lamarck, 1819

CROSTACEI

Austropotamobius pallipes (Lereboullet, 1858)

Palaemonetes antennarius (H. Milne Edwards, 1837)
Potamon fluviatile (Herbst, 1785)

INSETTI

LEPIDOTTERI

Fam. Lasiocampidi

Eriogaster catax (L.)

Fam. Sfingidi

Proserpinus proserpinus (Pallas)

Fam. Saturnidi

Aglia tau (L.)

Fam. Papilionidi

Parnassius apollo L.

Parnassius mnemosyne L.

Zerynthia polyxena Geyer

Fam. Pieridi

Euchloe bellezina (Boisduval)

Fam. Lichenidi

Iolana iolas (Ochseneimer)

Lycaena dispar (Haworth)

Lycaena thersamon (Esper)

Maculinea arion (L.)

Maculinea rebeli (Hirsche)

Thecla betulae (L.)

Fam. Ninfalidi

Apaturia ilia (Denis & Schiffermueller)

Argynnis [= Pandoriana] pandora (Denis & Schiffermueller)

Brenthis hecate (Denis & Schiffermueller)

Charaxes jasius (L.)

Fam. Satiridi

Coenonympha dorus aquilonia Higgins

Coenonympha elbana Staudinger

Coenonympha corinna Hubner

Erebia epiphron Esper

Erebia euryale Esper

Erebia gorge erynis Esper
Erebia montana (De Prunner)
Erebia neoridas sybillina Verity
Hipparchia aristaeus (Bonelli)
Hipparchia neomiris (Godart)
Hyponephele lupina (Costa)
Lasiommata tigelius (Bonelli) [= paramegera Hübner]
Melanargia arge (Sulzer)
Satyrus ferula (Fabricius)

Fam. Geometridi
Megalycinia serraria (A.Costa)

Fam. Lymantridi
Lelia coenosa (Hübner)

Fam. Arctiidi
Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria (Poda)

Fam. Noctuidi
Brithys crini (F.) [=pancratii Cyrillo]
Catocala fraxini (L.)

COLEOTTERI

Fam. Carabidi
Calosoma inquisitor (L.)
Calosoma sycophanta L.
Campalita [=Calosoma] algerica (Gè hin)
Carabus alysidotus Illiger
Carabus chlathratus antonellii Luigioni
Carabus granulatus interstitialis (Duftschmidt)
Carabus italicus italicus Dejean
Carabus morbillosus Fabricius
Cephalota circumdata leonschaeferi (Cassola)
Clinidium canaliculatum (Costa)
Desera [=Drypta] distincta (Rossi)
Duvalius andreinii (Gestro)
Duvalius annamariae Vanni & Magrini
Duvalius apuanus apuanus (Dodero)
Duvalius apuanus intermedius (Rasetti & Rasetti)
Duvalius apuanus lanzai Straneo
Duvalius apuanus rasettii (Dodero)
Duvalius bianchii bianchii Jeannel
Duvalius bianchii cynus Busi & Rocca
Duvalius brucki brucki (Piccioli)
Duvalius brucki maginii Magrini
Duvalius casellii brianii (Mancini)
Duvalius casellii carrarae Jeannel
Duvalius degiovannii degiovannii Magrini & Vanni
Duvalius guareschi angelae Vanni & Magrini
Duvalius guareschii guareschii Moscardini
Duvalius guareschi montemurroi Vanni & Magrini
Duvalius iolandae Magrini & Vanni
Duvalius jureceki jureceki (Dodero)
Duvalius jureceki maginianus Magrini & Vanni
Duvalius menozzii bernii Vanni & Magrini
Duvalius menozzii magrinii Vanni & Lanza
Duvalius menozzii mugellii Magrini
Duvalius vallombrosus (Rasetti & Rasetti)
Epomis [=Chlaenius] circumscriptus (Duftschmidt)
Eurynebria complanata (L.)
Hypotyphlus bastianinii Magrini & Vanni

Lophyridia [=Cicendela] littoralis nemoralis (Olivier)
Metadromius nanus (Fiori)[=myrmidion Auct.nec Fairm. 1859]
Microderes [=Pangus = Harpulus] scaritides Sturm
Nebria orsinii apuana Busi & Rivalta
Ocydromus gudensii Neri
Stomis roccai mancinii Schatzmayr
Trechus doderoi doderoi Jeannel
Trechus solarii Jeannel
Trechus zangherii Jeannel
Typhloreicheia andreinii Dod.
Typhloreicheia damone Holdh.
Typhloreicheia ilvensis Holdth
Typhloreicheia maginii Magrini & Vanni
Typhloreicheia mingazzinii Magrini & Vanni

Fam. Igrobidi
Hygrobia tarda (Herbst)

Fam. Girinidi
Gyrinus paykulli Ochs

Fam. Ditiscidi
Agabus striolatus (Gyllenhal)
Bidessus pumilus (Aubè)
Bidessus saucius (Desbrochers)
Deronectes fairmairei (Leprieur)
Dytiscus circumcinctus Ahrens
Graphoderus austriacus (Sturm)
Graphoderus bilineatus (De Geer)
Hydroglyphus signatellus (Klug)
Hydroporus gridellii Focarile
Hydroporus incognitus Sharp
Hygrotus decoratus (Gyllenhal)
Hyphydrus anatolicus Guignot
Metronectes aubei (Perris)
Rhantus suturellus (Harris)
Rhythrodytes sexguttatus (Aubè)

Fam. Stafilinidi
Entomoculia apuana Pace
Entomoculia julii Poggi
Entomoculia maremmana Pace
Entomoculia pardii Pace
Entomoculia rosai Pace
Entomoculia toscanensis Coiffait
Lathrobium andreinii Schatz. & Koch
Lathrobium apenninum Baudi
Lathrobium assingi Bordoni
Lathrobium castellinii Bordoni
Lathrobium etruscum Piccioli
Lathrobium fovolium Stephens
Lathrobium lottii Holdhaus
Lathrobium straneoi Schatz. & Koch
Leptusa apennina Holdhaus
Leptusa ceresoleana zangherii Pace
Leptotyphlus giglionicus Coiffait
Leptotyphlus oglasensis Poggi
Leptotyphlus senensis Pace
Leptotyphlus tyrrhenicus Dodero
Leptotyphlus uccellinensis Pace
Octavius doriai Poggi
Scotonomus etruscus Saulcy
Stenus bordonii Puthz

Stenus chobauti Benick
Stenus europaeus Puthz
Stenus fornicatus Stephens
Stenus indifferens Puthz
Stenus intricatus zoufali Fleischer
Stenus languidus Erischson
Stenus latifrons Erischson
Stenus opticus Gravenhorst
Stenus vitalei Bernhauer
Trigonurus mellyi Mulsant
Vulda angusticollis Fauvel
Vulda holdhausi Bernhauer
Vulda italica Sharp
Vulda tenuipes fallaciosa Gridelli

Fam. Trogidi
Trox cribrum Genè

Fam. Geotrupidi
Ceratophyrus rossii Jekel
Odonteus armiger (Scopoli)

Fam. Melolontidi
Hoplia dubia (Rossi)
Hoplia minuta Panzer
Rhizotrogus ciliatus vexilis Reitter
Rhizotrogus geneii Blanchard
Rhizotrogus grassii Mainardi
Rhizotrogus procerus Baudi
Rhizotrogus sassariensis Perris
Polyphylla fullo (L.)

Fam. Rutelidi
Mimelia junii gigliocola Machatschke

Fam. Dinastidi
Calicnemis latreillei Castelnau

Fam. Cetonidi
Eupotosia mirifica (Mulsant) [= *E. koenigi balcanica* Miksic]
Gnorimus variabilis (L.) [= *octopunctatus* (F.)]
Gnorimus nobilis (L.)
Osmoderma eremita (Scopoli)

Fam. Lucanidi
Lucanus cervus (L.)
Lucanus tetraodon Thunberg
Platycerus caraboides L.
Platycerus caprea Degeer
Sinodendron cylindricum L.

Fam. Eteroceridi
Augyles hispidulus (Kiesenwetter)
Augyles pruinus (Kiesenwetter)

Fam. Driopidi
Dryops vienensis (Heer) [= *D. italicus* Doderò]

Fam. Elmidi
Oulimnius tuberculatus (Müller)
Stenelmis caniculata (Gyllenhal)

Fam. Elateridi

Anostirus marginatus (Pic)
Athous binaghii Platia

Fam. Buprestidi

Agrilus ribesi Schaefer
Anthaxia corsica maremmana Tassi
Chalcophora detrita (Klug)
Meliboeus violaceus (Kiesenwetter)
Paracylindromorphus subuliformis (Mannerheim)

Fam. Meliridi

Danacea caprariae Liberti
Danacea poggii Liberti

Fam. Meloidi

Alosimus tyrrhenicus Bologna

Fam. Tenebrionidi

Asida gestroi capraiensis Gridelli
Asida gestroi gardinii Lo Cascio
Asida gestroi gestroi Leoni
Asida gestroi lanzai Leo
Asida gestroi tyrrhena Leoni
Asida longicollis Solier
Asida luigionii doriae Leoni
Colpotus strigosus oglasensis Gardini
Dichillus corsicus (Solier)
Iphthiminus italicus (Truqui)
Odocnemis ruffoi osellai Gardini
Stenosis angusticollis angusticollis (Reiche)

Fam. Cerambicidi

Acanthocinus xanthonereus (Mulsant e Rey)
Callimellum angulatum (Schrank)
Cerambyx cerdo L.
Ergates faber (L.)
Icosium tomentosum tomentosum (Lucas)
Musaria affinis nigrohirta (Müller)
Necydalis ulmi (Chevrolat)
Oxypleurus nodieri (Mulsant)
Parmena solieri lanzai Sama
Pogonocherus marcoi Sama
Prionus coriarius L.
Rosalia alpina (L.)
Saperda punctata (L.)

Fam. Crisomelidi

Chrysolina osellai (Daccordi & Ruffo)
Donacia bicolora bicolora Zschach
Donacia brevitarsis Thomson
Donacia cinerea (Herbst)
Donacia crassipes F.
Donacia dentata angustata Kunze
Donacia impressa Paykull
Donacia marginata Hoppe
Donacia polita Kunze
Donacia reticulata (Gyllenhal) [=appendiculata Ahrens]
Donacia simplex Fabricius
Donacia versicoloreae (Brahm)
Donacia vulgaris Zschach
Oreina cacaliae magistrettii (Schatzmayer)
Oreina elongata zangherii Daccordi & Ruffo
Oreina elongata zoiai Daccordi & Ruffo

Oreina speciosissima solaris Daccordi & Ruffo
Plateumaris sericea (L.)
Timarcha apuana Daccordi & Ruffo

Fam. Brentidi
Amorphocephala coronata (Germar)

Fam. Apionidi
Pseudoprotapion ergenense (Becker)

Fam. Curculionidi
Acalles solaris Fiori
Amaurorhinus sardous gardinii Osella
Anthonomus rubripes Gyllenhal
Bagous alismatis (Marsham)
Bagous bagdatensis Pic [= *wagneri* Dieckmann]
Bagous limosus Gyllenhal
Bagous lutulentus (Gyllenhal)
Bagous nodulosus Gyllenhal
Bagous puncticollis Boheman
Bagous robustus H. Bristout
Bagous rufimanus Pè ricart
Bagous subcarinatus Gyllenhal
Baris sellata (Boheman)
Ceutorhynchus scrobicollis Neresheimer & Wagner
Ceutorhynchus thlaspi Ch. Brisout
Derelomus chamaeropsis (Fabricius)
Ellescus scanicus (Paykull)
Heteromeira capriasae (F. Solari)
Leptolepurus meridionalis (Jacquelin du Val)
Lixus paraplecticus (L)
Microplontus binaghii (Colonnelli)
Otiorhynchus tuscoinsularis Magnano
Pararaymondionymus andreinii Osella
Pselactus caoduroi Osella
Pseudomeira holdhausi (Solari & Solari)
Pseudomeira mancinii F. Solari
Pseudoprotapion ergenese (Becher)
Rabdorphynchus menetriesi Gyllenhal
Rhynchaenus quedenfeldti (Gerhardt)
Stephanocleonus tabidus (Olivier)
Stenopelmus rufinasus (Gyllenhal)
Stomodes puncticollis Lanzae F. Solari
Thamiocolus pubicollis (Gyllenhal)
Trachydemus rugosus (Lucas)
Trachyphloeus apuanus Solari & Solari
Troglorhynchus giustii Osella
Troglorhynchus latirostris (Bargagli)
Troglorhynchus laurae Solari & Solari
Troglorhynchus stolzi Holdhaus
Troglorhynchus taitii Abbazzi, Bartolozzi, Osella

ORTOTTERI

Fam. Tettigonidi
Saga pedo (Pallas)

Fam. Rafidoforidi
Capraiacris aegilion Baccetti
Capraiacris baccettii (Capra)
Chopardina schiavazzii caprai Lanza
Chopardina schiavazzii schiavazzii Capra
Dolichopoda geniculata etrusca Baccetti & Capra

Dolichopoda geniculata geniculata (A. Costa)
Dolichopoda laetitiae Menozzi

ODONATI

Fam. Calopterygidi
Calopteryx xanthostoma (Charp.)

Fam. Cenagrionidi
Chalcolestes viridis parvidens Artobolewski
Coenagrion caerulescens (Fonsc.)
Coenagrion mercuriale castellanii Roberts
Coenagrion pulchellum (Van der Linden)
Coenagrion scitulum (Rambur)
Ischnura pumilio (Charp.)
Ischnura genei (Rambur)
Sympecma fusca (Van der Linden)

Fam. Eschnidi
Boyeria irene (Fonsc.)
Brachytron pratense [= hafniense] (Mueller)
Hemianax ephippiger (Burm.)

Fam. Gonfidi
Lindenia tetraphylla (Van der Linden)
Onychogomphus uncatus (Charp.)

Fam. Cordulidi
Oxygastra curtisi (Dale)
Somatochlora meridionalis Nielsen

Fam. Cordulegasteridi
Cordulegaster bidentata bidentata Selys

Fam. Libellulidi
Sympetrum depressiusculum (Selys)
Sympetrum flaveolum (L.)
Trithemis annulata (Palisot de Beauvois)

DITTERI

Fam. Cheroplatidi
Keroplatus tipuloides Bosc

IMENOTTERI

Fam. Mutillidi
Smicromyrme ausonia etrusca Invrea

Fam. Scolidi
Scolia erythrocephala nigrescens Saussure & Sichel

Fam. Sfecidi
Bembicinus meridionalis (A. Costa)
Palmodes strigulosus (A. Costa)
Prosopigastra punctatissima Costa
Sphecius antennatus (Klug)

Fam. Formicidi
Aphaenogaster spinosa etrusca Baroni Urbani
Strongylognathus italicus Finzi

CICLOSTOMI E PESCI

CICLOSTOMI

Lampetra fluviatilis (Linnaeus, 1758)
Lampetra planeri (Bloch, 1784)
Petromyzon marinus Linnaeus, 1758

PESCI

Alosa fallax (Lacè pè de, 1803)
Aphanius fasciatus Nardo, 1827
Barbus caninus Cuvier, 1829
Barbus meridionalis Risso, 1826
Barbus plebejus (Bonaparte, 1839)
Barbus tyberinus Bonaparte, 1839
Chondrostoma genei (Bonaparte, 1839)
Cottus gobio Linnaeus, 1756
Esox lucius Linnaeus, 1758
Gasterosteus aculeatus Linnaeus, 1758
Leuciscus lucumonis Bianco, 1982
Leuciscus souffia (Risso, 1826)
Padogobius nigricans (Canestrini, 1867)
Rutilus rubilio (Bonaparte, 1837)
Salaria fluviatilis (Asso, 1801)

ANFIBI

URODELI

Salamandra salamandra (Linnaeus, 1758)
Salamandrina terdigitata (Lacè pè de, 1788)
Speleomantes ambrosii (Lanza, 1955)
Speleomantes italicus (Dunn, 1926)
Speleomantes strinatii (Aellen, 1958)
Triturus alpestris (Laurenti, 1768)
Triturus carnifex (Laurenti, 1768)

ANURI

Bombina pachypus (Bonaparte, 1839)
Bufo viridis Laurenti, 1768
Discoglossus sardus Tschudi, 1837
Hyla sarda (De Betta, 1853)
Rana italica Dubois, 1987
Rana temporaria Linnaeus, 1758

RETTILI

TESTUGGINI

Caretta caretta (Linnaeus, 1766)
Chelonia mydas (Linnaeus, 1758)
Dermodochelys coriacea (Linnaeus, 1766)
Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)
Testudo hermanni (Gmelin, 1789)

SQUAMATI

SAURI

Phyllodactylus europaeus [= *Euleptes europaea*] Genè , 1839
Podarcis muralis (Laurenti, 1768)
Podarcis sicula (Rafinesque, 1810)

SERPENTI

Coronella austriaca Laurenti, 1768
Coronella girondica Daudin, 1803
Elaphe quatuorlineata (Lacè pè de, 1789)
Natrix tessellata Laurenti, 1768

UCCELLI

Acrocephalus melanopogon
Acrocephalus paludicola
Alcedo atthis
Alectoris rufa
Anas querquedula
Anser anser
Anthus campestris
Aquila chrysaetos
Ardea purpurea
Ardeola ralloides
Aythya nyroca
Botaurus stellaris
Bubo bubo
Burhinus oedicnemus
Calandrella brachydactyla
Calonectris diomedea
Caprimulgus europaeus
Casmerodius albus
Certhia familiaris
Charadrius alexandrinus
Circus gallicus
Circus aeruginosus
Circus cyaneus
Circus pygargus
Columba livia
Columba oenas Clamator glandarius
Coracias garrulus
Coturnix coturnix
Egretta garzetta
Emberiza citrinella
Emberiza hortulana
Emberiza melanocephala
Emberiza schoeniclus
Falco biarmicus
Falco naumanni
Falco peregrinus
Falco tinnunculus
Himantopus himantopus
Ixobrychus minutus
Lanius collurio
Lanius minor
Lanius senator
Larus audouinii
Locustella luscinioides
Lullula arborea
Lymnocyptes minimus
Melanitta fusca
Melanocorypha calandra
Milvus migrans
Milvus milvus
Monticola saxatilis
Monticola solitarius
Numenius arquata

Numenius tenuirostris
Nycticorax nycticorax
Oenanthe hispanica
Oenanthe oenanthe
Otus scops
Panurus biarmicus
Pernis apivorus
Phalacrocorax aristotelis
Phoenicopterus roseus
Phoenicurus phoenicurus
Platalea leucorodia
Plegadis falcinellus
Pluvialis apricaria
Podiceps nigricollis
Puffinus puffinus
Pyrrhocorax graculus
Pyrrhocorax pyrrhocorax
Recurvirostra avosetta
Serinus citrinella
Sylvia conspicillata
Sylvia hortensis
Sylvia sarda
Sylvia undata
Tadorna tadorna
Tichodroma muraria
Tringa erythropus
Tringa totanus

MAMMIFERI

INSETTIVORI

Fam. Talpidi
Talpa caeca
Talpa europaea

Fam. Soricidi
Neomys anomalus
Neomys fodiens

CHIROTTERI

Fam. Rinolofidi
Rhinolophus euryale
Rhinolophus ferrumequinum
Rhinolophus hyposideros

Fam. Vespertilionidi
Barbastella barbastellus
Eptesicus serotinus
Hypsugo savii
Miniopterus schreibersii
Myotis bechsteinii
Myotis blythii
Myotis brandtii
Myotis capaccinii
Myotis daubentonii
Myotis emarginatus
Myotis myotis
Myotis mystacinus
Myotis nattereri
Nyctalus lasiopterus
Nyctalus leisleri

Nyctalus noctula
Pipistrellus kuhlii
Pipistrellus nathusii
Pipistrellus pipistrellus
Plecotus auritus
Plecotus austriacus

Fam. Molossidi
Tadarida teniotis

RODITORI

Fam. Arvicolidi
Microtus (Chionomys) nivalis
Microtus multiplex

Fam. Muridi
Micromys minutus

Fam. Gliridi
Eliomys quercinus
Muscardinus avellanarius

CARNIVORI

Fam. Canidi
Canis lupus

Fam. Mustelidi
Lutra lutra
Martes martes
Mustela putorius

Fam. Felidi
Felis silvestris

3 - Lista delle specie vegetali

Abies alba L.
Achillea ageratum L.
Aconitum lamarckii Reichenb.
Aconitum variegatum L.
Aconitum vulparia Reichenb. ssp. neapolitanum (Ten.) Minoz
Garmendia
Acorus calamus L.
Adonis microcarpa DC.
Aegylops ventricosa Tausch
Aeluropus littoralis (Gouan) Parl.
Aethionema saxatile (L.) R. Br.
Agrostemma githago L.
Agrostis canina L. ssp. monteluccii Selvi
Airoopsis tenella (Cav.) Asch. et Graebn.
Alchemilla alpina L. subsp. alpina
Alchemilla cinerea Buser
Alchemilla connivens Buser
Alchemilla demissa Buser
Alchemilla fallax Buser
Alchemilla incisa Buser
Alchemilla saxatilis Buser subsp. saxatilis
Alchemilla vetteri Buser
Aldrovanda vesiculosa L.
Alisma parnassifolia L.
Alyssum bertolonii Desv. [sinon.: Alyssum argenteum All. var.]

bertolonii (Desv.) Fiori]
Alkanna lutea DC.
Alkanna tinctoria (L.) Tausch
Allium roseum var. insularis Del Prete e Garbari
Allium ericetorum Thore
Allium moschatum L.
Allium pendulinum Ten.
Allium sardoum Moris
Allium suaveolens Jacq.
Allium tenuiflorum Ten.
Althenia filiformis Petit
Ambrosia maritima L.
Amelanchier ovalis Medicus
Ammophila arenaria (L.) Link ssp. arundinacea Lindb. fil.
Anacamptis pyramidalis (L.) L.C.Rich.
Anagallis tenella (L.) L.
Anchusa cretica Miller
Androsace adfinis Biroli in Configliacchi e Brugnatelli
Androsace obtusifolia All.
Anemone apennina L.
Anemone coronaria L.
Anemone millefoliata Bertol.
Anemone trifolia L.
Arenaria multicaulis L.
Anemone narcissiflora L.
Anemone pavonina Lam.
Anthericum ramosum L.
Anthyllis barba-jovis L.
Anthyllis hermanniae L.
Aquilegia alpina L.
Aquilegia bertolonii Schott. (2n = 14)
Aquilegia vulgaris L.
Arctostaphylos uva-ursi (L.) Sprengel
Arenaria bertolonii Fiori in Fiori et Paoletti
Arenaria balearica L. (2n = 18)
Arisarum proboscideum (L.) Savi
Aristolochia rotunda L. ssp. insularis (Nardi et Arrig.) Gamis.
Armeria denticulata (Bertol.) DC. [sinon.: Statice denticulata
Bertol.; Armeria denticulata (Bertol.) Fiori]
Armeria marginata (Levier) Bianchini
Armeria seticeps Reichenb.
Arnica montana L.
Artemisia absinthium L.
Artemisia coerulescens L. var. palmata (Lam.) Fiori
Artemisia cretacea (Fiori) Pignatti
Artemisia nitida Bertol.
Artemisia umbelliformis Lam.
Arthrocnemum macrostachyum (Moric.) Moris et Delponte
Arum pictum L. fil. (2n = 28)
Asarum europaeum L.
Asparagus acutifolius L.
Asparagus tenuifolius Lam.
Asphodelus aestivus L.
Asphodelus microcarpus Viv.
Asplenium balearicum Shivas
Asplenium cuneifolium Viv.
Asplenium adiantum-nigrum L. subsp. corumnense (Christ)
Mart.
Asplenium billotii F.W.Schultz
Asplenium fissum Kit. ex Willd.
Asplenium hemionitis L.
Asplenium marinum L.
Asplenium ruta-muraria L.

Asplenium septentrionale (L.) Hoffm.
Asplenium trichomanes L. ssp. *quadrivalens* Meyer
Aster alpinus L.
Aster bellidiastrum (L.) Scop.
Aster novi-belgii L.
Aster tripolium L.
Astragalus muelleri Steud. et Hochst
Astragalus scorpioides Pourr. ex Willd.
Astragalus uncinatus Bertol. Del Prete e Garbari
Astragalus muelleri Steud. et Hochst.
Astrantia pauciflora Bertol.
Astrantia minor L.
Athamantha cortiana Ferrarini
Atriplex halimus L.
Atriplex laciniata L.
Atriplex rosea L.
Atropa belladonna L.
Avenula praetutiana (Parl.) Pign.
Baldellia ranunculoides (L.) Parl.
Bellevalia romana (L.) Reichenb.
Bellevalia webbiana Parl
Betula pendula Roth
Biarum tenuifolium Schott.
Biscutella apuana Raffaelli
Biscutella cichorifolia Loisel.
Biscutella mollis Loisel.
Biscutella pichiana Raffaelli ssp. *ilvensis* Raffaelli
Biscutella pichiana Raffaelli ssp. *pichiana* Raffaelli
Borago pygmaea (DC.) Chater et Greuter (2n = 32)
Botrychium lunaria (L.) Swartz
Botrychium matricariifolium (Retz) Koch
Botrychium multifidum (Gmelin) Rupr.
Brassica incana Ten.
Brassica insularis Moris
Brassica montana Pourr.
Brassica procumbens (Poir.) Schulz
Bryonia dioica L.
Buphthalmum flexile Bertol. [sinon.: *B. salicifolium* ssp. *flexile*
(Bertol.) Garbari (2n = 20)]
Butomus umbellatus L.
Buxus sempervirens L.
Caldesia parnassifolia (Bassi) Parl.
Callitriche palustris L.
Callitriche truncata Guss. subsp. *truncata*
Caltha palustris L.
Campanula cochlearifolia Lam.
Campanula medium L.
Campanula spicata L.
Cardamine graeca L.
Cardamine monteluccii Brill-Catt. et Gubellini
Carduus cephalanthus Viv.
Carduus fasciculiflorus Viv.
Carduus sardous DC. Del Prete e Garbari
Carex elata All.
Carex davalliana Sm.
Carex depauperata Good.
Carex grioletii Roemer et Schult.
Carex liparocarpos Gaudin
Carex macrostachys Bertol.
Carex microcarpa Bertol. ex Moris (2n = ca. 60)
Carex ornithopoda Willd.
Carex pallescens L.
Carex panicea L.

Carex paniculata L.
Carex pseudocyperus L.
Carex stellulata Godd.
Carex vesicaria L.
Carlina acanthifolia All.
Carlina macrocephala Moris
Carum apuanum (Viv.) Grande (2n = 22) [sinon.: Carum heldreichii Boiss.]
Centaurea lunensis (Fiori) [sinon.: Centaurea aplolepa Moretti ssp. lunensis (Fiori) Dostal]
Centaurea aetaliae (Somm.) Bè g. [sinon.: Centaurea aplolepa Moretti ssp. aetaliae (Sommier) Dostal]
Centaurea ambigua Ten.
Centaurea aplolepa Moretti ssp. cosana (Fiori) Dostal
Centaurea aplolepa Moretti ssp. maremmana (Fiori) Dostal
Centaurea subciliata DC. [sinon.: Centaurea aplolepa Moretti ssp. subciliata DC.]
Centaurea arachnoidea Viv.
Centaurea carueliana Micheletti [sinon.: C. aplolepa Moretti ssp. carueliana (Michel.) Dostal]
Centaurea paniculata L. var. carueliana Michel.
Centaurea cyanus L.
Centaurea ilvensis (Sommier) [sinon.: Centaurea dissecta Ten. var. ilvensis Sommier]
Centaurea dissecta Ten. var. intermedia Fiori
Centaurea gymnocarpa Moris et De Not.
Centaurea litigiosa (Fiori)
Centaurea montis-borlae Soldano
Centaurea napifolia L.
Centaurea nigrescens Willd. ssp. ramosa Gugler
Centaurea rupestris L.
Centaurea sphaerocephala L.
Centaurea uniflora turra subsp. nervosa (Willd.) Bonnier et Layens
Cerastium alpinum L. subsp. alpinum
Cerastium apuanum Parl.
Cerastium luridum Guss.
Cerastium scaranii Ten.
Cerathophyllum demersum L.
Cerinthe minor L.
Chamaerops humilis L.
Cheilanthes acrostica (Balb.) Tod.
Cheilanthes maranthae (L.) Domin
Cheilanthes pteridioides (Reich.) C. Christ
Cheilanthes tinaei Tod.
Chrysanthemum achilleae L.
Chrysopogon gryllus (L.) Trin.
Cirsium alpis-lunae Brilll Catt. et Gubell.
Cirsium bertolonii Spr. [sinon.: Cirsium spinosissimum (L.) Scop. ssp. bertolonii (Sprengel) Werner (2n = 12)]
Cirsium monspessulanum (L.) Hill
Cirsium palustre (L.) Scop.
Cistus albidus L.
Cistus laurifolius L.
Cladium mariscus (L.) Pohl
Clematis alpina (L.) Miller
Cneorum tricoccon L.
Cnicus benedictus L.
Coeloglossum viride (L.) Hartm.
Colchicum alpinum Lam. et DC.
Colchicum autumnale L.
Consolida ambigua (L.) P.W. Ball et Heywood
Consolida regalis S.F. Gray

Convallaria majalis L.
Convolvulus betonicifolius Mill. EW
Convolvulus cneorum L.
Convolvulus pentapetaloides L.
Corallorhiza trifida Chatel.
Coris monspeliensis L.
Corrigiola litoralis L.
Corrigiola telephifolia Pourr.
Corydalis pumila (Host.) Reichenb
Cotinus coggygria Scop.
Cotoneaster nebrodensis (Guss.) C.Koch
Crepis bellidifolia Loisel.
Crepis bursifolia L.
Crepis insularis Moris et De Not.
Crepis lacera Ten.
Crepis suffruticosa (DC.) Lloyd
Crocus etruscus Parl.
Crocus minimus DC. Del Prete e Garbari
Crucianella maritima L.
Cucubalus baccifer L.
Crypsis schoenoides Lam.
Cryptogramma crispa (L.) R.Br.
Cuscuta cesatiana Bertol.
Cymbalaria aequitriloba (Viv.) Cheval. (2n= 56)
Cynoglossum apenninum L.
Cynomorium coccineum L.
Cynosurus elegans Desf.
Cytisus nigricans L.
Dactylorhiza incarnata (L.) Soò subsp. incarnata
Dactylorhiza insularis (Sommier) Landwer
Dactylorhiza romana (Seb.) Soò
Damasonium alisma Miller
Daphne alpina L.
Daphne cneorum L.
Daphne oleoides Schreb.
Daphne sericea Vahl
Delphinium staphysagria L.
Deschampsia media (Gouan) Roem. et Schult.
Dianthus longicaulis Ten. [sinon.: Dianthus sylvestris Wulf.
ssp. longicaulis (Ten.) Greuter et Burdet]
Dianthus sicularis C.Presl
Dianthus tripunctatus Sibth. et Sm.
Dictamnus albus L.
Digitalis feruginea L.
Digitalis lutea L. ssp. australis (Ten.) Arcang.
Digitalis purpurea L.
Diphasiastrum alpinum (L.) J.Holub
Doronicum columnae Ten.
Draba aizoides L. var. bertolonii Fiori
Dracunculus vulgaris Schott V.
Drosera intermedia Hayne
Drosera rotundifolia L. ssp. rotundifolia
Drosera rotundifolia L. ssp. corsica Maire
Dryas octopetala L.
Dryopteris affinis (Lowe) Fraser-Jenkins
Dryopteris tyrrhena Fraser-Jenkins et Reichstein
Dryopteris borreri Newm.
Dryopteris cartusiana (Vill.) Fuchs
Dryopteris dilatata (Hoffm.) A. Gray
Dryopteris expansa (K. Presl) Fraser-Jenk. et Jermy
Dryopteris oreades Fomin
Dryopteris pallida (Bory) Fomin
Dryopteris submontana (Fras.-Jenk. et Jermy) Fras.-Jenk.

Echium arenarium Guss.
Eleocharis acicularis (L.) R. et S.
Eleocharis caduca Schultes
Eleocharis geniculata (L.) Roem. et Schultz
Eleocharis multicaulis (Sm.) Desv.
Eleocharis palustris (L.) Roem. et Schult.
Eleocharis uniglumis (Link) Schult.
Elymus pycnanthus (Godron) Melderis
Empetrum hermaphroditum Hagerup
Epilobium alsinifolium Vill.
Epilobium anagallidifolium Lam.
Epilobium palustre L.
Epilobium roseum L.
Epilobium tetragonum L. subsp. *lamyi* (Schultz) Nyman
Epipactis helleborine (L.) Crantz ssp. *latina* V. Rossi et Klein
Epipactis palustris (L.) Crantz
Epipactis persica (Hauskn. ex Soò) Nannfeldt
Epipactis muelleri Godfery
Epipogium aphyllum Swartz
Equisetum hyemale L.
Erica carnea L.
Eriophorum angustifolium Honckeney
Eriophorum gracile Koch ex Roth
Eriophorum latifolium Hoppe
Erigeron gaudinii Brugger
Erodium acaule (L.) Becherer et Th.
Eryngium barrelieri Boiss.
Eryngium maritimum L.
Erysimum pseudorhaeticum Polatschek
Erythronium dens-canis L.
Euphorbia dendroides L.
Euphorbia flavicoma DC. ssp. *verrucosa* (Fiori) Pignatti
Euphorbia paralias L.
Euphorbia serrata L.
Euphorbia insularis Boiss. [sinon.: *Euphorbia hyberna* L.
ssp. *insularis* (Boiss.) Briq.]
Euphorbia nicaeensis All. ssp. *prostrata* (Fiori) Arrigoni
[sinon.: *Euphorbia segueriana* Neck. var. *prostrata* Fiori]
Euphorbia palustris L.
Euphorbia pinea L.
Euphorbia pubescens Vahl.
Euphrasia alpina Lam.
Euphrasia minima Jacq. ex DC.
Exaculum pusillum (Lam.) Caruel
Ferula glauca L.
Festuca apuanica Markgr.-Dann.
Festuca arundinacea Schreber subsp. *corsica* (Hack.) Kerguelè n
Festuca billyi Kerguelè n et Plonka
Festuca cinerea Vill.
Festuca cyrnea (St.-Yves et Litard.) Markgr.-Dann.
Festuca gamisansii Kerguelè n subsp. *aethaliae* Signorini et Foggi
Festuca paniculata Schinz et Thell.
Festuca puccinellii Parl.
Festuca riccerii Foggi et G. Rossi
Festuca robustifolia Markgr.-Dann.
Festuca trichophylla subsp. *asperifolia* (St.-Yves) Al Bermani.
Fimbristylis annua (All.) R. et S.
Fimbristylis squarrosa Vahl.
Fragaria moschata Duchesne
Frangula alnus Miller.
Fritillaria orientalis Adams
Fritillaria tenella M. Bieb.
Fumana scoparia Pomel

Fumaria petteri Reichenb.
Gagea busambarensis (Tineo) Parl.
Gagea lutea (L.) Ker-Gawl.
Galanthus nivalis L.
Galium caprarium Natali
Galium carmineum Beauv.
Galium centroniae Cariot
Galium minutulum Jordan
Galium obliquum Vill.
Galium paleoitalicum Ehrend. (2n = 20)
Galium palustre L.
Galium purpureum L. var. apuanum Fiori
Galium scabrum L.
Genista desoleana Valsecchi
Genista sagittalis L. [sinon.: Chamaespartium sagittale (L.)
Gibbs]
Genista salzmannii DC.
Genista tinctoria L. ssp. ovata (Waldst. et Kit.) Arcang.
Gentiana acaulis L.
Gentiana asclepiadea L.
Gentiana cruciata L.
Gentiana lutea L. Ra .
Gentiana pneumonanthe L.
Gentiana purpurea L.
Gentiana utriculosa L.
Gentiana verna L.
Geranium argenteum L.
Geranium pyrenaicum Burm.f.
Geum rivale L.
Gladiolus inarimensis Guss.
Gladiolus palustris L.
Globularia alypum L.
Globularia cordifolia L.
Globularia incanescens Viv. (2n = 16)
Globularia nudicaulis L.
Globularia punctata Lapeyr.
Glyceria fluitans (L.) R. Br.
Glyceria maxima (Hartman) Holmberg
Glycirrhiza glabra L.
Gnaphalium uliginosum L. var. prostratum Huet
Goodyera repens (L.) R.Br. CR
Gymnocarpium dryopteris (L.) Newman
Halimione portulacoides (L.) Aellen
Halocnemum strobilaceum (Pallas) Bieb..
Heleocharis acicularis (L.) R. et S.
Heleocharis schoenoides (L.) Host
Helianthemum oleandicum (L.) DC. subsp. alpestre (Jacq.)
Breistr.
Helichrysum litoreum Guss. [sinon.: H. pseudolitoreum (Fiori)
Brullo]
Helicrysum stoechas L.
Helleborus bocconeii Ten.
Helleborus niger L.
Heracleum pyrenaicum Lam. subsp. orsini (Guss.) Pedrotti et
Pignatti
Herniaria glabra L.
Hesperis laciniata All.
Hesperis matronalis L.
Hibiscus palustris L.
Hibiscus trionum L.
Hieracium brunelliforme Arv.-Touv.
Hieracium glanduliferum Hoppe subsp. glanduliferum
Hieracium rupiculum Fries

Hieracium virgaurea Coss.
Hieracium villosum L.
Himantoglossum hircinum (L.) Sprengel
Hippuris vulgaris L.
Holcus setiglumis Boiss. et Reuter
Horminium pyrenaicum L.
Hottonia palustris L.
Huperzia selago (L.) Bernh.
Hydrocharis morsus-ranae L.
Hydrocotyle ranunculoides L. fil..
Hymenocarpus circinnatus (L.) Savi
Hymenophyllum tunbridgense (L.) Sm.
Hyoseris baetica (Kuntze) Fontquer
Hypocoum procumbens L.
Hypericum coris L.
Hypericum helodes L.
Hypericum hircinum L. ssp. hircinum
Hypericum mutilum L.
Imperata cylindrica (L.) Raenschel
Inula crithmoides L.
Inula helenium L.
Isoetes duriei Bory
Isoetes histrix Bory
Isoetes velata A. Braun
Isolepis fluitans (L.) R.Br.
Isolepis setacea (L.) R.Br.
Isopyrum thalictroides L.
Jonopsidium savianum (Caruel) Ball ex Arcang.
Juniperus oxycedrus L.
Juniperus macrocarpa Sibth. et Sm.
Juniperus phoenicea subsp. turbinata L.
Juncus alpinus-articulatus Chaix
Juncus bulbosus L.
Juncus depauperatus Ten.
Juncus striatus Schousb.
Juncus trifidus L. subsp. trifidus
Juniperus nana Willd.
Knautia purpurea (Vill.) Borbas var. calabrica Szabo
Kosteletzkya pentacarpos (L.) Ledeb.
Kundmannia sicula (L.) DC.
Lactuca perennis L.
Lathraea clandestina L.
Lathraea squamaria L.
Laurentia gasparrinii (Tineo) Strobl
Laurus nobilis L.
Lavandula angustifolia Miller
Lavandula latifolia (L. fil.) Medicus
Lavatera maritima Gouan subsp. maritima LR
Lavatera punctata All.
Leontodon anomalus Ball [sinon.: L. tenuiflorus (Gaudin)
Reichenb. spp. anomalus (Ball)]
Leontodon pyrenaicus Gouan subsp. helveticus (Merat) Finch &
P.D. Sell
Leucanthemopsis alpina (L.) Heywood
Leucanthemum atratum (Jacq.) DC. subsp. ceratophylloides (All.
) Horvatic
Leucanthemum pachyphyllum Marchi et Illum. [sinon.:
Chrysanthemum leucanthemum L. var. crassifolium Fiori (2n =
90)]
Leucojum aestivum L.
Leucojum vernum L.
Lilium bulbiferum L.
Lilium calcedonicum L.

Lilium croceum Chaix
Lilium martagon L.
Limodorum trabutianum Batt.
Limonium bellidifolium (Gouan) Dumort.
Limonium contortirameum (Mabille) Arrig. et Diana. (2n = 27)
Limonium doriae (Sommier) Pignatti
Limonium etruscum Arrigoni et Rizzotto
Limonium gorgonae Pignatti [sinon.: Limonium savianum
Pignatti]
Limonium ilvae Pignatti
Limonium multiforme Pignatti
Limonium narbonense (Miller) Erben
Limonium planasiae Pignatti
Limonium sommierianum (Fiori) Arrigoni [sinon.: Limonium dianium
Pign.]
Limosella aquatica L.
Linaria alpina (L.) Miller
Linaria capraria Moris et De Not.
Linaria chalepensis (L.) Mill.
Linaria repens (L.) Mill.
Linaria cossonii Barr. [sinon.: Linaria cossonii Barr. var.
brevipes Lit. et Maire]
Linaria purpurea (L.) Miller
Linum alpinum Jacq. ssp. gracilius (Bertol.) Pignatti
Liparis loeselii (L.) Rich.
Listera cordata (L.) R.Br.
Listera ovata (L.) R. Br. ex Ait.
Lomelosia graminifolia (L.) Greuter & Burdet
Lonicera nigra L.
Lonicera periclymenum L.
Loranthus europaeus Jacq.
Ludwigia palustris (L.) Elliot
Lunaria rediviva L.
Lupinus graecus Boiss. et Spruner
Lupinus micranthus Guss.
Luzula sudetica (Willd.) DC.
Luzula spicata (L.) DC. subsp. mutabilis Chrtek et Krisa
Luzula lutea (All.) DC.
Luzula alpino-pilosa (Chaix)Breistr. subsp. alpino-pilosa
Luzula luzulina (Vill.) Dalla Torre et Sarnth.
Lychnis alpina L.
Lychnis flos-jovis (L.) Desr.
Lycopodium clavatum L.
Lysimachia punctata L.
Malope malacoides L.
Malus dasyphylla Borkh.
Malus florentina (Zucc.) Schneider
Malva cretica L'Her.
Marsilea quadrifolia L.
Matthiola fruticulosa (L.) Maire
Matthiola incana (L.) R. Br.
Matthiola sinuata (L.) R. Br.
Matthiola tricuspida (L.) R. Br.
Medicago arborea L.
Medicago marina L.
Medicago muricata All.
Medicago prostrata Jacq.
Medicago secundiflora Durieu
Medicago soleirolii Duby
Melampyrum italicum Soo
Melilotus infesta Guss. DD.
Melissa romana Miller
Menyanthes trifoliata L.

Mentha insularis Requieren.
Mentha requienii Benth. [sinon.: *Mentha requienii* Benth. ssp. *bistaminata* Mannocci e Falconcini (2n = 18)]
Mercurialis annua L. subsp. *ambigua* (L.f.) Arcang.
Mesembryanthemum crystallinum L.
Mespilus germanica L. var. *sylvestris* Gouan
Minuartia capillacea (All.) Graebn.
Minuartia laricifolia (L.) Schinz et Thell. var. *ophiolitica* Pignatti
Minuartia mediterranea (Ledeb.) K. Maly
Moltkia suffruticosa (L.) Brand
Myosotis alpestris F.W.Schmid
Myosotis discolor Pers.
Myricaria germanica (L.) Desf.
Myriophyllum alterniflorum DC.
Myriophyllum spicatum L.
Myriophyllum verticillatum L.
Murbeckiella zanonii (Ball.) Rothm.
Najas marina L.
Najas minor All.
Narcissus poeticus L.
Narcissus radiifolius Salisb.
Narcissus serotinus L..
Narcissus tazetta L.
Nerium oleander L.
Nigritella nigra (L.) Reichenb.
Nuphar luteum (L.) Sibth. et Sm.
Nymphaea alba L.
Nymphoides peltata (Gmel.) O. Kuntze
Oenanthe aquatica Lam.
Oenanthe fistulosa L.
Oenanthe globulosa L.
Oenanthe lachenalii Gmel.
Omalotheca supina (L.) DC.
Ononis masquillieri Bertol.
Ononis viscosa L.
Onosma echioides L.
Ophioglossum azoricum C. Presl
Ophioglossum lusitanicum L.
Ophioglossum vulgatum L.
Ophrys ciliata Biv.
Ophrys exaltata Ten. ssp. *tyrrhena* (Golz et Reinh.) Del Prete
Ophrys fuciflora (F.Schmidt) Moench.
Ophrys holoserica (Burm. f.) Greuter subsp. *parvimaclata* (O. et E. Danesch) O. et E. Danesch
Ophrys insectifera L.
Ophrys lunulata Parl.
Ophrys speculum Link
Opopanax chironium (L.) Koch
Orchis laxiflora Lam.
Orchis militaris L.
Orchis pallens L.
Orchis palustris Jacq.
Orchis papilionacea L. subsp. *papilionacea*
Orchis pauciflora Ten.
Orchis provincialis var. *capraria* Del Prete e Garbari
Orchis sulphurea Link
Ornithogalum comosum L.
Ornithogalum orthophyllum Ten.
Osmunda regalis L.
Otanthus maritimus (L.) Hoffmanns. et Link
Paeonia mascula (L.) Miller

Paeonia officinalis L. ssp. *villosa* (Huth) Cull. et Heywood
Pancratium illyricum L. (2n = 22)
Pancratium maritimum L.
Paradisea liliastrum (L.) Bertol.
Parapholis pycnantha (Hackel) C.E. Hubbard
Parietaria lusitanica L.
Paris quadrifolia L.
Parnassia palustris L.
Pedicularis adscendens Schleicher ex Gaudin in Murith
Pedicularis verticillata L.
Pedicularis cenisia Gaudin
Petrorrhagia nanteulii (Burnat) P.W.Ball et Heywood
Petroselinum segetum (L.) Koch
Periploca graeca L.
Peucedanum ostruthium (L.) Koch
Phegopteris polypodioides Fè e
Phyladephus coronarius L.
Phyllitis sagittata (DC.) Guinea et Heywood
Phyteuma ovatum Honck. ssp. *pseudospicatum* Pignatti
Picea abies (L.) Karsten.
Pinguicula leptoceras Reichenb. [sinon.: *Pinguicula longifolia*
Ram. ex DC. ssp. *reichenbachiana* (Schindl.) Casper.]
Pinguicula vulgaris L.
Pinus laricio Poir.
Plantago alpina L.
Plantago cornuti Gouan
Plantago lagopus L.
Plantago maritima L.
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb.
Podospermum canum C.A. Meyer
Polygala carueliana (A. W. Benn.) Caruel in Parl. [sinon.:
Polygala vulgaris var. *carueliana* A.W. Benn.]
Polygala chamaebuxus L.
Polygala flavescens DC.
Polygala nicaeensis ssp. *mediterranea* Chodat var. *italiana*
Chodat
Polygonatum latifolium (Jacq.) Desi.
Polygonatum odoratum (Mill.) Druce
Polygonatum officinale All.
Polygonum alpinum All.
Polygonum maritimum L.
Polygonum robertii Loisel.
Polygonum romanum Jacq.
Potamogeton densus L.
Potamogeton lucens L.
Potamogeton nodosus Poiret
Potamogeton perfoliatus L.
Potamogeton polygonifolius Pourret
Potentilla crantzii (Crantz) G.Beck ex Fritsch
Potentilla aurea L. subsp. *aurea*
Potentilla caulescens L.
Potentilla inclinata Vill.
Primula apennina Widm. [sinon.: *P. hirsuta* var. *apenninina*
(Widm.)]
Primula auricula L.
Primula veris L.
Pseudolysimachion barrelieri (Schott ex R. et S.) Holub
Pseudorlaya pumila (L.) Grande
Pteris cretica L.
Ptilostemon casabonae (L.) Greuter
Pulmonaria saccharata Miller
Pulmonaria vallarsae A. Kern.
Pulsatilla alpina (L.) Delarbre.

Pulsatilla vulgaris Miller
Pycnocomon rutifolium (Vahl) Hoffmanss. et Link [sinon.:
 Scabiosa rutifolia Vahl]
Pyrola rotundifolia L.
Quercus crenata Lam.
Quercus frainetto Ten.
Quercus robur L.
Radiola linoides Roth
Ranunculus acris L.
Ranunculus apenninus Chiov.
Ranunculus baudotii Godron
Ranunculus bullatus L.
Ranunculus garganicus Ten.
Ranunculus lingua L.
Ranunculus millefoliatus Vahl
Ranunculus ophioglossifolius Vill.
Ranunculus pollinensis (Terracc.) Chiovenda [sinon.: *R. montanus* b.
 pollinensis N. Terracc.]
Ranunculus platanifolius L.
Rhamnus glaucophylla Sommier [sinon.: *Oreoherzogia*
 glaucophylla (Sommier) Vent; *Rhamnus alpina* ssp. *glaucophyllus*
 (Sommier) Tutin; *Rhamnus alpina* var. *glaucophylla* (Sommier)
 Paoletti in Fiori e Paol.]
Rhamnus pumila Turra subsp. *pumila*
Rhododendron ferrugineum L.
Ribes multiflorum Kit.
Rhinanthus apuanum Soldano
Robertia taraxacoides (Loisel.) DC.
Romulea columnae Seb. & Mauri subsp. *rollii* (Parl.) Marais
Romulea requienii Parl.
Romulea insularis Sommier Del Prete e Garbari
Rosa glutinosa Sibth. & Sm.
Rosa pimpinellifolia L.
Rosa seraphini Viv.
Ruscus hypoglossum
Rynchospora alba (L.) Vahl
Rynchospora fusca (L.) Aiton
Sagittaria sagittifolia L.
Salix apennina Skvortsov
Salix crataegifolia Bertol. [sinon.: *S. glabra* Scop. var.
 crataegifolia (Bertol.) Anderson in DC.; *S. glabra* ssp.
 crataegifolia (Bertol.) Arcang.; *S. phyllicifolia* L. var.
 crataegifolia (Bertol.) Fiori in Fiori e Paol.]
Salix herbacea L. subsp. *herbacea*
Salvia nemorosa L.
Salvia pratensis L.
Salvia virgata Jacq.
Salvinia natans (L.) All.
Santolina etrusca (Lacaita) Marchi et D'Amato
Santolina leucantha Bertol. [sinon.: *S. pinnata* Viv.; *Santolina*
 chamaecyperissus var. *pinnata* (Viv.) Fiori in Fiori e
 Paoletti; *Achillea pinnata* (Viv.) Cesati in Cesati et al.]
Saponaria ocymoides L.
Sarcocornia fruticosa (L.)
Sarcocornia perennis (Miller) Scott
Saussurea discolor (Willd.) DC.
Saxifraga callosa Sm.
Saxifraga etrusca Pignatti
Saxifraga exarata Vill. ssp. *pseudoexarata* (Br. Bl.) D.A. Webb
Saxifraga granulata L. var. *brevicaulis* Sommier
Saxifraga latina (Terracc.) Hayek
Scabiosa argentea L.
Scabiosa cretica L.

Scabiosa lucida Vill.
Scabiosa uniseta Savi
Scleranthus perennis L.
Schoenoplectus triqueter (L.) Palla
Scilla bifolia L.
Scirpus fluitans L.
Scirpus lacustris L.
Scirpus supinus L.
Scirpus tabernaemontani C.C. Gmelin
Scorpiurus vermiculatus (Waldst. & Kit.) Desv.
Scorzonera aristata Ramond ex DC.
Scorzonera rosea Waldst. et Kit.
Scrophularia trifoliata L..
Scrophularia vernalis L.
Scutellaria galericulata L.
Sedum alpestre L.
Sedum anacampseros L.
Sedum atratum L. subsp. atratum
Sedum caespitosum (Cav.) DC.
Sedum hirsutum All. subsp. hirsutum
Sempervivum arachnoideum L.
Senecio calvescens Moris et De Not.
Senecio cineraria DC.
Senecio incanus L. ssp. incanus
Senecio apuanus (Fiori) [sinon.: S. nemorensis L. var. apuanus
Fiori (2n = 20)]
Serapias cordigera L.
Serapias vomeracea (Burm.) Briq.
Serapias neglecta De Not.
Sesleria apennina Ujhelyi
Sesleria italica Pamp.
Silene acaulis (L.) Jacq. subsp. bryoides
Silene canescens Ten.
Silene capraria Sommier
Silene catholica (L.) Ait.
Silene conica L.
Silene cretica L.
Silene graminea Vis.
Silene lanuginosa Bertol. [sinon.: Silene auriculata ssp.
lanuginosa (Bertol.) Arcang.]
Silene linicola Gmelin
Silene nicaeensis All.
Silene paradoxa L.
Silene pendula L.
Silene sedoides Poir.
Silene tyrrhenia Jeanmonod et Bocquet
Silene vallesia L. subsp. graminea (Vis. ex Reichenb.)
Nyman
Simethis planifolia (L.) Gren.
Soldanella alpina L.
Soldanella minima Hoppe subsp. minima
Soleirolia soleirolii (Requien) Dandy (2n = 20)
Solenopsis laurentia (L.) C.Presl
Solidago litoralis Savi
Sorbus chamaemespilus (L.) Crantz
Sparganium minimum Wallr.
Spergularia salina J. et C. Presl
Spergularia segetalis (L.) G.Don
Spiranthes aestivalis (Lam.) L.C. Rich.
Spirodela polyrrhiza (L.) Schleid.
Stachys corsica Pers.
Stachys glutinosa L.
Stachys maritima Gouan

Stachys marrubifolia Viv.
Stachys palustris L.
Stachys recta L. ssp. *serpentini* (Fiori) Arrigoni [sinon.:
Stachys fragilis Vis. f. *serpentini* Fiori]
Stachys recta var. *psammophila* Fiori
Staphylea pinnata L.
Stellaria aquatica (L.) Scop.
Stellaria graminea L.
Sternbergia colchiciflora Waldst. et Kit.
Sternbergia lutea (L.) Ker-Gawl.
Stipa eriocaulis Borbà s
Stipa etrusca Moraldo
Stipa juncea L..
Stipa tirsia Steven
Suaeda maritima (L.) Dumort.
Suaeda vera Gmelin
Succowia balearica (L.) Medicus.
Swertia perennis L.
Tanacetum vulgare L.
Taraxacum aemilianum Foggi et Ricceri
Taxus baccata L.
Teucrium marum L.
Thalictrum morisonii Gmel. ssp. *mediterraneum* (Jord.) Ball
Thelypteris palustris Schott
Thesium alpinum L.
Thesium sommierii Hendrych
Thlaspi alpestre L. subsp. *alpestre*
Thymelea hirsuta (L.) Endl.
Thymus acicularis Waldst. et Kit. var. *ophioliticus*
Lacaita [sinon.: *Thymus striatus* Vahl ssp. *ophioliticus*
(Lac.) Ronniger in Lac.; *Thymus striatus* Vahl var. *ophioliticus*
Fiori (2n = 26)]
Thymus pannonicus L. (ined.)
Thymus rudis Kerner
Thymus vulgaris L.
Tilia cordata Miller
Tozzia alpina L. subsp. *alpina*
Trapa natans L.
Tragopogon hybridus L.
Trichomanes speciosum Willd.
Trichophorum alpinum (L.) Pers
Trifolium alpinum L.
Trifolium badium Schreber
Triglochin barrelieri Loisel.
Triglochin palustre L.
Trinia dalechampii (Ten.) Janchen
Trisetaria bournufii (Req. ex Parl.) Banfi et Soldano
Trisetum corsicum Rouy
Trollius europaeus L.
Tuberaria lignosa (Sweet) Samp.
Tulipa australis Link
Tulipa praecox Ten.
Tulipa sylvestris L.
Typha minima Funck
Urginea maritima (L.) Baker
Urtica atrovirens Requien ex Loisel. (2n = 26)
Urtica membranacea Poir.
Utricularia australis R. Br.
Utricularia minor L.
Utricularia vulgaris L.
Vaccaria hispanica (Mill.) Rauschert subsp. *hispanica*
Vaccinium oxycoccus L. [sinon.: *Oxycoccus oxycoccus* (L.)
Adolphi]

Vaccinium vitis-idaea L.
Valeriana officinalis L.
Valeriana tuberosa L.
Valeriana saxatilis L.
Vallisneria spiralis L.
Velezia rigida L.
Ventenata dubia (Leers) Coss.
Verbascum conocarpum Moris.
Veronica alpina L.
Veronica aphylla L. var. longistyla (Ball) Fiori
Veronica fruticans Jacq. subsp. fruticans
Vicia sparsiflora Ten.
Vinca minor L.
Viola calcarata L. ssp. cavillieri (W. Beck.) Merxm. et Lippert
Viola corsica Nym. ssp. ilvensis (W. Becker) Merxm
Viola etrusca Erben
Viola eugeniae Parl.
Viscum album L.
Vitex agnus-castus L.
Vitis sylvestris C.C. Gmelin
Vulpia alopecuros (Schosb.) Dumort.
Woodsia alpina (Bolton) S.F. Gray
Zannichellia palustris L.



ALLEGATO 2

ALLEGATO B SPECIE ANIMALI PROTETTE AI SENSI DELLA PRESENTE LEGGE

INVERTEBRATI

MOLLUSCHI

Chondrina oligodonta
Melanopsis dufouri
Tacheocampylaea tacheoides

INSETTI

Lepidotteri

Brithys crini [=pancratii]

Charaxes jasius
Coenonympha corinna
Coenonympha dorus aquilonia
Coenonympha elbana
Erebia gorge erynis
Euchloe bellezina tagis calvensis
Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria
Maculineaalcon rebeli

Coleotteri

Acanthocinus xanthonereus
Agabus striolatus
Agrilus ribesii
Amorphocephala coronata
Asida gestroi ssp. pl.
Bagous sp.pl.
Bidessus saucius
Calchophora detrita
Campalita [=Calosoma] algerica
Carabus (Macrothorax) morbillosus
Carabus chlathratus antonellii
Ceratophyus rossii
Donacia sp.pl.
Duvalius sp. pl.
Eupotosia mirifica [=koenigi balcanica]
Gnorimus variabilis [=octopunctatus]
Hoplia dubia
Hoplia minuta
Hydroglyphus signatellus
Hypotyphlus bastianinii
Lucanus cervus
Lucanus tetraodon
Metronectes aubei
Nebria orsinii apuana
Necydalis ulmi
Odonteus armiger
Oxypleurus nodieri
Paracylindromorphus subuliformis
Pogonocherus marcoi
Polyphylla fullo
Prionus coriarius
Stomis roccai mancinii
Timarcha apuana
Trechus solarii
Troglorynchus sp.pl.
Typhloreicheia andreinii
Typhloreicheia damone
Typhloreicheia ilvensis
Typhloreicheia maginii
Typhloreicheia mingazzinii

Ortotteri

Dolichopoda sp.pl.

Odonati

Brachytron pratense [=hafniense]
Calopteryx xanthostoma
Coenagrion pulchellum
Sympetrum flaveolum
Trithemis annulata

Ditteri

Keroplatus tipuloides

Crostacei

Palaemonetes antennarius

Potamon fluviatile

VERTEBRATI

CICLOSTOMI

Lampetra fluviatilis (Lampreda di fiume)

Lampetra planeri (Lampreda comune)

Petromyzon marinus (Lampreda di mare)

PESCI

Aphanius fasciatus (Nono)

Cottus gobio (Scazzone)

Gasterosteus aculeatus (Spinarello)

Liphophrys fluviatilis (Cagnetta)

Padogobius nigricans (Ghiozzo di ruscello)

ANFIBI

Bombina pachypus (Ululone dal ventre giallo appenninico)

Bufo bufo (Rospo comune)

Hyla intermedia (Raganella comune)

Rana temporaria (Rana temporaria)

Salamandra salamandra (Salamandra pezzata)

Salamandrina terdigitata (Salamandrina dagli occhiali)

Speleomantes italicus (Geotritone italiano)

Triturus alpestris apuanus (Tritone alpestre delle Apuane)

Triturus vulgaris meridionalis (Tritone comune)

RETTILI

Anguis fragilis (Orbettino)

Chalcides chalcides (Luscengola, fienarola)

Coronella girondica (Colubro del Riccioli)

Dermodochelys coriacea (Tartaruga liuto)

Hemidactylus turcicus (Geco verrucoso)

Lacerta bilineata (Ramarro)

Natrix natrix (Biscia dal collare)

Tarentola mauritanica (Tarantola muraiola)

MAMMIFERI

Insettivori

Crocidura leucodon (Crocidura ventre bianco)

Crocidura suaveolens (Crocidura minore)

Neomys anomalus (Toporagno d'acqua di Miller)

Neomys fodiens (Toporagno d'acqua)

Suncus etruscus (Mustiolo)

Talpa caeca (Talpa cieca)

Roditori

Arvicola terrestris (Arvicola terrestre)

Micromys minutus (Topolino delle Risaie)

Microtus multiplex (Arvicola di Fatio)
Microtus nivalis (Arvicola delle nevi)



ALLEGATO 3

ALLEGATO B1 SPECIE ANIMALI ASSOGGETTATE A LIMITAZIONI NEL PRELIEVO

Helix sp.pl. (Chiocciola)	divieto di raccolta dal 15/8 al 15/10
Eobania vermiculata (Chiocciola marinella)	divieto di raccolta dal 15/8 al 15/10
Rana esculenta complex (Rana esculenta, rana verde)	limite minimo cm. 6 dalla punta del muso all'estremità posteriore del tronco, zampe escluse, in quantità di 1 kg pro capite al giorno. Divieto di raccolta dall'1/4 al 30/6.



ALLEGATO 4

ALLEGATO C SPECIE VEGETALI PROTETTE AI SENSI DELLA PRESENTE LEGGE

Aconitum variegatum (Aconito screziato)
Agrostemma githago (Gittaione comune)
Anagallis tenella (Centocchio di palude)
Anemone pavonina (Anemone occhio di pavone)
Aquilegia sp.pl. (Aquilegia)
Aster alpinus (Astro alpino)
Campanula medium (Campanula media)
Campanula spicata (Campanula spigata)
Centaurea sp.pl. (Fiordaliso)
Chamaerops humilis (Palma nana)
Cistus laurifolius (Cisto maggiore)
Consolida regalis (Speronella consolida)
Convallaria majalis (Mughetto)
Crocus etruscus (Zafferano di Toscana)
Daphne cneorum (Dafne odorosa)
Delphinium sp.pl. (Speronella)
Dianthus sicularis (Garofano siculo)
Dianthus tripunctatus (Garofano tripuntato)
Dracunculus vulgaris (Erba serpona)
Drosera sp.pl. (Drosera, Rosolida)
Eriophorum sp.pl. (Pennacchi)
Erythronium dens-canis (Dente di cane)
Gentiana nivalis (Genziana nivale)
Gentiana pneumonanthe (Genziana mettimborsa)
Gentiana utriculosa (Genziana alata)
Geranium argenteum (Geranio argenteo)
Geum rivale (Geo dei rivi)
Gladiolus palustris (Gladiolo reticolato)
Globularia incanescens (Globularia delle Apuane)
Hibiscus palustris (Ibisco rosa)
Hibiscus trionum (Ibisco vescicoso)
Leucojum sp.pl. (Campanella)
Lilium bulbiferum ssp. croceum (Giglio di S.Giovanni)
Lilium martagon (Giglio martagone)
Loranthus europaeus (Vischio quercino)
Nuphar luteum (Ninfea gialla)
Nymphaea alba (Ninfea comune)
Osmunda regalis (Felce florida)
Paeonia sp.pl. (Peonia selvatica)
Pancratium maritimum (Giglio marino comune)
Paradisea liliastrum (Giglio di monte, Paradisia)
Pinguicula sp.pl. (Pinguicola)
Pteris cretica (Pteride di Creta)
Pulsatilla sp.pl. (Pulsatilla)
Rhododendron ferrugineum (Rododendro rosso)
Saxifraga sp.pl. (Sassifraga)
Soldanella sp.pl. (Soldanella)
Solidago virgaurea ssp. litoralis (Verga d'oro delle sabbie)
Sphagnum sp.pl. (Sfagno)
Swertia perennis (Genzianella stellata)
Tozzia alpina (Tozzia)
Trolius europaeus (Botton d'oro)
Tulipa sp.pl. (Tulipano)
Viola corsica ssp. ilvensis (Viola dell'Elba)
Viola etrusca (Viola etrusca)

Viola eugeniae (Viola di Eugenia)
Viscum album (Vischio comune)



ALLEGATO 5

ALLEGATO C1 SPECIE VEGETALI ASSOGGETTATE A LIMITAZIONI NELLA RACCOLTA

(steli/fronde per persona al giorno)

Asparagus acutifolius	(Asparago pungente)	30 steli
Asparagus tenuifolius	(Asparago selvatico)	30 steli
Dianthus sp.pl.	(Garofano)	10 steli (escluse specie allegato C)
Galanthus nivalis	(Bucaneve)	10 steli
Ilex aquifolium	(Agrifoglio)	10 fronde
Primula sp.pl.	(Primula)	10 steli (escluse specie allegato C)
Narcissus sp.pl.	(Narciso, Giunchiglia)	10 steli
Ruscus aculeatus	(Ruscolo pungitopo)	10 fronde
Ruscus hypoglossum	(Ruscolo maggiore)	10 fronde



ALLEGATO 6

ALLEGATO D - SITI DI IMPORTANZA REGIONALE

<Legenda>

pSIC = Sito classificabile di Importanza Comunitaria;

ZPS = Zona di Protezione Speciale;

SIR = Sito di Interesse Regionale;

SIN = Sito di Interesse Nazionale

NUM. ORD.	CATEG	DENOMINAZIONE
	BIO	ITALY

1	pSIC	Valle del torrente Gordana
2	pSIC	M. Orsaro
3	pSIC	M. Matto - M. Malpasso
4	pSIC	M. Acuto - Groppi di Camporaghera
5	pSIC	M. La Nuda - M. Tondo
6	pSIC	Monte Sagro
7	pSIC	Monte Castagnolo
8	pSIC	Monte Borla - Rocca di Tenerano
9	pSIC	M. Sillano - Passo Romecchio
10	pSIC	M. Castellino - Le Forbici
11	pSIC	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa
12	ZPS	Pania di Corfino (Denominazione precedente: "ZPS Pania di Corfino")
13	pSIC	M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione
14	pSIC	M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta
15	pSIC	Orrido di Botri
15B	ZPS	Orrido di Botri (Denom. preced.: "ZPS Orrido di Botri")
16	pSIC	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi
17	pSIC	M. Sumbra
18	pSIC	Valle del Serra - Monte Altissimo
19	pSIC	Valle del Giardino
20	pSIC	M. Croce - M. Matanna
21	pSIC	M. Tambura - M. Sella
22	pSIC	M. Corchia - Le Panie
23	ZPS	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (Denom. preced.: "Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)")

24 pSIC Macchia lucchese
 24B ZPS Macchia lucchese (Denom. preced.: "ZPS Macchia lucchese")
 25 pSIC Lago e Padule di Massaciuccoli (Denom. preced.: "Lago di Massaciuccoli")
 25B ZPS Lago e Padule di Massaciuccoli (Denom. preced.: "ZPS Lago di Massaciuccoli")
 26 pSIC Lago di Sibolla
 27 pSIC Monte Pisano
 28 pSIC Alta Valle del Sestaione
 29 ZPS Campolino (Denom. preced.: "ZPS Campolino")
 30 ZPS Abetone (Denom. preced.: "ZPS Abetone")
 31 ZPS Pian degli Ontani (Denom. preced.: "ZPS Pian degli Ontani")
 32 pSIC Libro Aperto - Cima Tauffi
 33 pSIC M. Spigolino - M. Gennaio
 34 pSIC Padule di Fucecchio
 35 pSIC Passo della Raticosa, Sassi di San Zanobi e della Mantesca
 36 pSIC Sasso di Castro e Monte Beni
 37 pSIC Conca di Firenzuola
 38 pSIC Giogo - Colla di Casaglia
 39 pSIC Muraglione - Acqua Cheta
 40 pSIC La Calvana
 41 pSIC Monte Ferrato e M. Iavello
 42 pSIC Monte Morello
 43 pSIC Poggio Ripaghera - Santa Brigida
 44 pSIC Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone
 45 pSIC Stagni della Piana Fiorentina
 46 pSIC Vallombrosa e Bosco di S. Antonio
 47 pSIC Padule di Suese e Biscottino
 48 pSIC Isola di Gorgona
 48B ZPS Isola di Gorgona (Denom. preced.: "ZPS Isola di Gorgona")
 49 ZPS Tombolo di Cecina (Denom. preced.: "ZPS Tomboli di Cecina")
 50 pSIC Padule di Bolgheri
 50B ZPS Padule di Bolgheri (Denom. preced.: "ZPS Padule di Bolgheri")
 51 pSIC Boschi di Bolgheri, Bibbona e Castiglioncello
 52 pSIC Isola di Capraia
 53 ZPS Isola di Capraia (Denom. preced.: "ZPS Isola di Capraia")
 54 pSIC Monte Calvi di Campiglia
 55 pSIC Promontorio di Piombino e Monte Massoncello
 56 pSIC Padule Orti-Bottagone
 57 pSIC Isole di Cerboli e Palmiolo
 57B ZPS Isole di Cerboli e Palmiolo (Denom. preced.: "ZPS Isole di Cerboli e Palmiolo")
 58 pSIC Monte Capanne e promontorio dell'Enfola
 59 pSIC Isola di Pianosa
 59B ZPS Isola di Pianosa (Denom. preced.: "ZPS Isola di Pianosa")
 60 pSIC Isola di Montecristo
 60B ZPS Isola di Montecristo (Denom. preced.: "ZPS Isola di Montecristo")
 61 pSIC Dune litoranee di Torre del Lago
 61B ZPS Dune litoranee di Torre del Lago (Denom. preced.: "ZPS Dune litoranee di Torre del Lago")
 62 pSIC Selva Pisana
 62B ZPS Selva Pisana (Denom. preced.: "ZPS Selva Pisana")
 63 pSIC Cerbaie
 64 ZPS Montefalcone (Denom. preced.: "ZPS Montefalcone")

65 pSIC Montenero
66 pSIC Macchia di Tatti - Berignone
67 pSIC Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori
68 pSIC Complesso di Monterufoli
69 pSIC Crinale M. Falterona - M. Falco - M. Gabrendo
70 pSIC Foreste alto bacino dell'Arno
71 pSIC M. Faggiolo - Giogo Seccheta
72 ZPS Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia
(Denom. preced.: "ZPS Camaldoli, Scodella, Campigna,
Badia Prataglia (versante toscano)")
73 pSIC Alta Vallesanta
74 pSIC Alta Valle del Tevere
75 pSIC Monte Calvano
76 pSIC Sasso di Simone e Simoncello
77 pSIC Monti Rognosi
78 pSIC Alpe della Luna
79 pSIC Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno
80 pSIC Valle dell'Inferno e Bandella
80B ZPS Valle dell'Inferno e Bandella (Denom. preced.: "ZPS
Valle dell'Inferno e Bandella")
81 pSIC Ponte a Buriano e Penna
82 pSIC Brughiere dell'Alpe di Poti
83 pSIC Bosco di Sargiano
84 pSIC Monte Dogana
85 pSIC Monte Ginezzo
86 pSIC Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia
87 pSIC Castelvecchio
88 pSIC Monti del Chianti
89 pSIC Montagnola Senese
90 pSIC Crete di Camposodo e Crete di Leonina
91 pSIC Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano
92 pSIC Alta Val di Merse
93 pSIC Basso Merse
94 pSIC Lago di Montepulciano
95 pSIC Lago di Chiusi
96 pSIC Lucciolabella
97 pSIC Crete dell'Orcia e del Formone
98 pSIC Monte Cetona
99 pSIC Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio
100 pSIC Ripa d'Orcia
101 pSIC Cornate e Fosini
102 pSIC Poggi di Prata
103 pSIC Val di Farma
104 ZPS Poggio Tre Cancelli (Denom. preced.: "ZPS Poggio Tre
Cancelli")
105 pSIC Lago dell'Accesa
106 pSIC Padule di Scarlino
107 pSIC Punta Ala e Isolotto dello Sparviero
108 pSIC Monte d'Alma (Denom. preced.: "Boschi di Tirli e
Vetulonia")
109 pSIC Monte Leoni
110 pSIC Poggio Moscona
111 pSIC Padule di Diaccia Botrona (Denom. preced.: "Diaccia
Botrona")
111 ZPS Padule di Diaccia Botrona (Denom. preced.: "ZPS
B Diaccia Botrona")
112 pSIC Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di
Grosseto
113 pSIC Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone
113 ZPS Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone (Denom.
B preced.: "ZPS Padule della Trappola, Bocca
d'Ombrone")
114 pSIC Pineta Granducale dell'Uccellina

114	ZPS	Pineta Granducale dell'Uccellina (Denom. preced.:
	B	"ZPS Pineta Granducale dell'Uccellina")
115	pSIC	Dune costiere del Parco dell'Uccellina
115	ZPS	Dune costiere del Parco dell'Uccellina (Denom.
	B	preced.: "ZPS Dune costiere del Parco
		dell'Uccellina")
116	pSIC	Monti dell'Uccellina
116	ZPS	Monti dell'Uccellina (Denom. preced.: "ZPS Monti
	B	dell'Uccellina")
117	pSIC	Cono vulcanico del Monte Amiata
118	pSIC	Monte Labbro e alta valle dell'Albegna
119	pSIC	Alto corso del Fiume Fiora
120	pSIC	Monte Penna, Bosco della Fonte e M.te Civitella
121	pSIC	Medio corso del Fiume Albegna
122	pSIC	Formiche di Grosseto
123	pSIC	Isola del Giglio
124	pSIC	Isola di Giannutri
124	ZPS	Isola di Giannutri (Denom. preced.: "ZPS Isola di
	B	Giannutri")
125	pSIC	Monte Argentario, I.tto di Porto Ercole e
		Argentarola
126	pSIC	Laguna di Orbetello
127	ZPS	Laguna di Orbetello (Denom. preced.: "ZPS Laguna di
		Orbetello")
128	ZPS	Duna Feniglia (Denom. preced.: "ZPS Duna Feniglia")
129	pSIC	Boschi delle colline di Capalbio
130	pSIC	Lago Acquato, Lago San Floriano
131	pSIC	Lago di Burano
132	pSIC	Duna del Lago di Burano
133	ZPS	Lago di Burano (Denom. preced.: "ZPS Lago di
		Burano")
B01	SIR	Lago Verde di Passo del Brattello
B02	SIR	Lago di Porta
B03	SIR	Bosco di Tanali e Bottaccio della Visona
B04	SIN	Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero
B05	SIR	Rupi basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio
B06	SIN	M. Palodina
B07	SIR	Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello
B08	SIN	M. Capanello - Cima del Monte
B09	SIR	Calafuria
B10	SIN	Monte Pelato
B11	SIR	Valle del Pavone e Rocca Sillana
B12	SIR	Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e
		Sasso Pisano
B13	SIR	Caselli
B14	SIR	Balze di Volterra e crete circostanti
B15	SIR	La Verna - M. Penna
B16	SIN	Serpentine di Pieve S.Stefano
B17	SIR	Boschi di Montalto
B18	SIR	Podere Moro - Fosso Pagliola (Denom. preced.:
		"Podere Moro (a sud dell'Amiata)")
B19	SIN	Basso corso del F.Orcia
B20	SIR	Campo Regio
B21	SIR	Bandite di Follonica
B22	SIN	Torrente Trasubbie